www.unione.tn.it

# Unione

4
LUGLIO
AGOSTO
2020
NUMERO 4
ANNO XXXVII

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRENTINO

**CONFCOMMERCIO** GIORNALE DEL COMMERCIO TURISMO E SERVIZI DEL TRENTINO

Direttore responsabile: Walter Filagrana. Direzione amministrazione: 38121 Trento, via Solteri 78, Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale 70% Trento DCB Trento Attenzione: in caso di mancato recapito rinviare all'ufficio TN CMP per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto. Contiene I.P.

CORONAVIRUS

## UNA RIPARTENZA DIFFICILE

### Nel 2020 bruciati 116 miliardi di euro di consumi in Italia

FORMAZIONE

**Training on Job: imparare facendo**

ROVERETO

**Al via il consorzio per la funivia Rovereto - Folgaria**

ALTO GARDA E LEDRO

**Il bilancio dell'attività del 2019**

# CON TE, OVUNQUE TI PORTERÀ IL TUO BUSINESS.

# Unione

GIORNALE DEL COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI DEL TRENTINO

Bimestrale di informazione di Confcommercio Trentino

**Direzione, redazione e amministrazione**

via Solteri 78, 38121 Trento
Telefono 0461/880111
Fax 0461/880302

www.unione.tn.it | info@unione.tn.it

**Direttore responsabile**

Walter Filagrana

**Hanno collaborato a questo numero**

Enzo Bassetti, Giovanni Benaglia, Mila Bertoldi, Paola Bonincontro, Massimo Caldera, Monica Clementi, Marcello Condini, Enrico Faes, Mattia Farinaro, Martina Frizzera, Maurizio Lavarian, Tony Marroni, Giannina Montaruli, Alfonso Moser, Gianpiero Orsino, Giovanni Profumo, Sergio Rocca, Ermanno Sartori, Ferruccio Veneri, Mattia Zeni, Jacopo Virgili

**Autorizzazione del Tribunale di Trento**

n. 424 del 23/1/1984

**Iscrizione ROC**

n. 4922 del 8/10/1997

**Stampa**

Litografica Editrice Saturnia snc - TN

**Impaginazione**

MediaAlpi PUBBLICITÀ
Uffici di Trento
Via S. Severino 29 - 38122 - Trento

**Concessionaria esclusiva per la pubblicità**

MediaAlpi PUBBLICITÀ
Uffici di Trento
Via S. Severino 29 - 38122 - Trento
Tel. 0461/934494
studiotn@bazar.it

Tiratura: 9.000 copie. Questo numero è stato chiuso il 5/9/2020

**Associato Unione Stampa Periodica Italiana**



**Editoriale**

La resilienza delle imprese ..... 5

**Primo piano**

Il Covid-19 brucia 116 miliardi di consumi nel 2020 ..... 6
Emergenza Covid-19: calano ancora fatturati e ore lavorate ..... 8
Le domande di adesione alle moratorie su prestiti hanno raggiunto quota 300 miliardi di euro ..... 10
Formazione e innovazione: due nuovi bandi per le imprese ..... 11
Training on the Job: imparare facendo ..... 12
EBTer: intervento straordinario a sostegno di dipendenti e aziende ..... 13

**Dettaglio**

L'eredità del coronavirus: più condivisione e partecipazione nelle scelte strategiche ..... 14
Fai vivere la tua comunità: la vita ti aspetta fuori! ..... 15
Licenze e ripresa: il commercio ambulante post-coronavirus ..... 17

**Panificatori**

Panificatori trentini: dalla crisi si esce con il massimo della coesione, non lasciando indietro nessuno ..... 18

**Ingrosso**

Variante generale al Prg del Comune di Pergine: la posizione dell'ingrosso ..... 20
Cantina Bailoni. Le parole d'ordine: sostenibilità e km0 ..... 21

**Ristoratori**

I ristoratori trentini incontrano Fugatti ..... 22
«Fatturati giù del 56%: ecco le nostre proposte» ..... 22
Un'associazione in crescita ..... 23

**Pubblici esercizi**

I pubblici esercizi tra le categorie più colpite dall'emergenza ..... 24
Riprendono in autunno i corsi e gli eventi ..... 25
Fipe a favore di "Immuni" ..... 25

**Unione albergatori**

Unione albergatori: «Sbagliato tornare indietro sulla legge Gilmozzi» ..... 26
UNAT a sostegno del connubio tra turismo e prodotti locali ..... 27
Turismo all'aria aperta, i numeri dell'estate 2020 ..... 28

**Servizi**

Sicurezza informatica: un aspetto sempre più indispensabile ..... 30
Elezioni ENASARCO: ritorno al futuro, ritorno al voto ..... 32
La riscossione degli oneri condominiali: limiti e obblighi dell'Amministratore ..... 33
Fimaa spiega il superbonus 110% ..... 35

**Fiavet**

Fiavet Trentino Alto Adige in assemblea dopo il lockdown, con uno sguardo al futuro ..... 36
Dal MIBACT e dal MEF sostegno concreto alle agenzie viaggi con il DL Agosto ..... 36

**Gruppo Giovani Imprenditori**

GIT: al via il progetto formativo gratuito "Università delle Imprese" ..... 38
Il Tavolo d'Imprenditoria Giovanile della provincia di Trento raggiunge i 15 anni di attività ..... 39
Cancellazione ufficiale "Finanza e sviluppo sostenibile in Europa: nuove alleanze di crescita" ..... 39
PAE: ecco Piani a Strati 2020 ..... 39

**In Trentino**

Costituito il Consorzio promotore della funivia Rovereto - Folgaria ..... 40
Rovereto: contributi a fondo perduto a sostegno delle attività economiche ..... 43
Alto Garda e Ledro: la relazione al bilancio 2019 ..... 44



**4/2020**

LUGLIO
AGOSTO

**In allegato Notiziario Unione**
Aggiornamenti tecnici e notizie di carattere fiscale, lavoro e normativo per le imprese

## @confcommerciotn

**Segui e condividi la tua associazione sui social network!**

## L'Unione sempre in tasca

**App per tablet e smartphone**
Scarica l'app per restare sempre in contatto con la tua Associazione

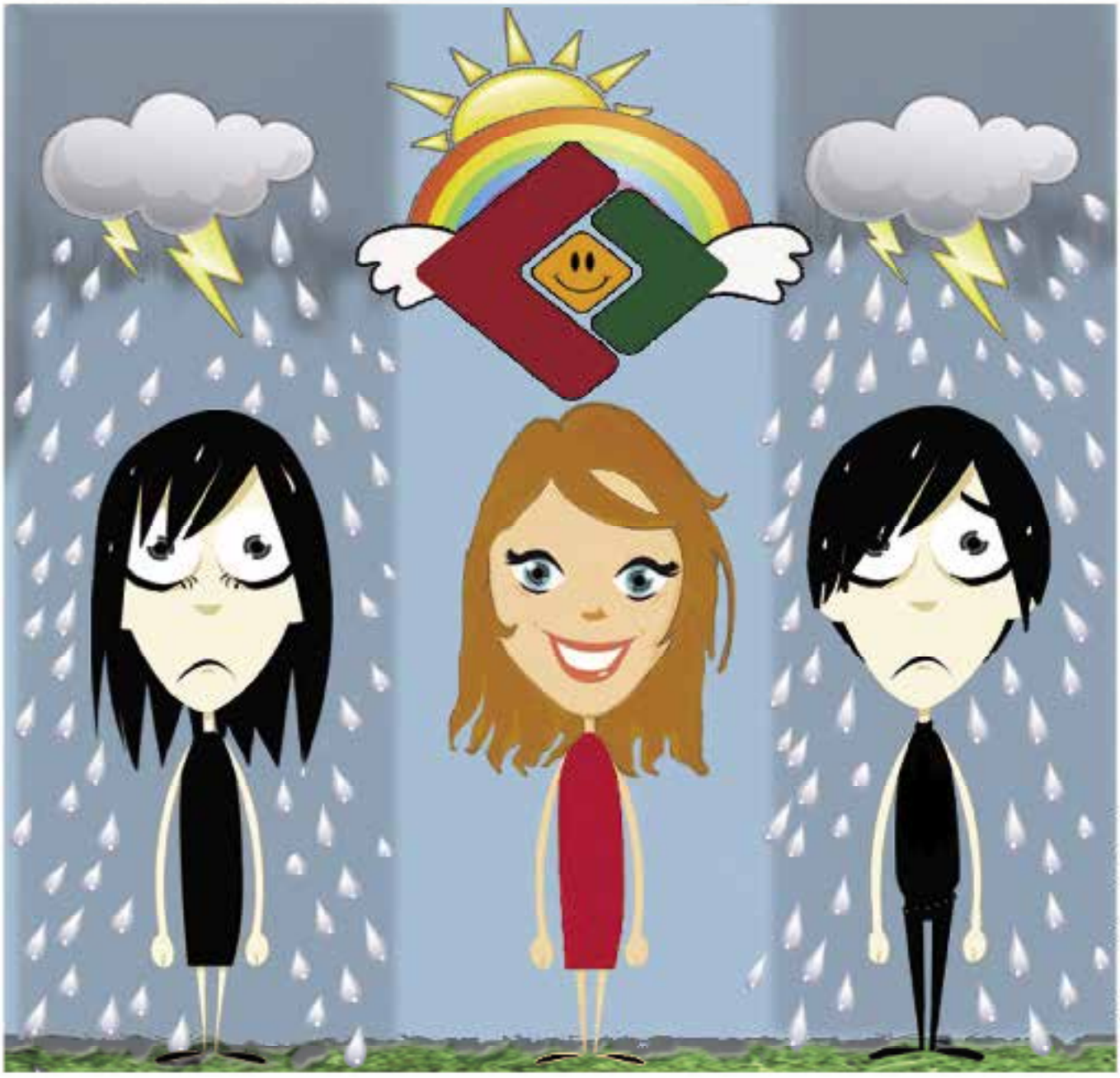
**Smartphone e tablet Android**

LEGGI I CODICI QR E VAI DIRETTAMENTE ALLO STORE DEL TUO DISPOSITIVO

Informativa

I dati personali dei destinatari del periodico Unione sono trattati da Confcommercio Trentino e dalle Associazioni ad essa aderenti in qualità di Contitolari del trattamento nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. L'informativa completa sul trattamento ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) è pubblicata e visionabile sul sito Unione al seguente indirizzo www.unione.tn.it sezione Privacy.

# Proteggi la tua salute con il Fondo Est



comunicazione.crisalisx@fondoest.it

**Fondo Est è il fondo di assistenza sanitaria integrativa per tutti i dipendenti dei settori terziario,turismo e servizi. Informati!**

***www.fondoest.it***

Fondo Est

assistenza sanitaria integrativa

commercio turismo servizi e settori affini

## IN VISTA DELL'AUTUNNO

# IMPRESE TRENTINE RESILIENTI AL VIRUS

di **Giovanni Bort**
Presidente Confcommercio Trentino

*All'indomani di un autunno carico di incertezze, le imprese trentine impegnate nella stagione turistica estiva provano a tracciare un bilancio. Un bilancio difficile da raffrontare con gli anni precedenti per l'eccezionalità della "tempesta" che ha colpito il mondo intero, cioè il coronavirus.*

*Se l'impressione è che le cose non sono andate così male come ogni previsione avrebbe suggerito, è anche vero che l'economia trentina (ed italiana) è ben lontana dalla ripresa. Agosto ha registrato buone presenze ma nel complesso la stagione è rimasta ben al di sotto dei livelli degli scorsi anni.*

*I nostri settori sono in sofferenza e i bilanci si chiuderanno con il segno meno quasi ovunque: pur nelle differenze tra territorio e territorio, in generale a preoccupare sono sia il calo dei ricavi sia il fatto che le spese, al contrario, sono sempre quelle: differimenti, rinvii e posticipi, infatti, spostano soltanto in là le scadenze, non l'onere a carico delle aziende.*

*Molto dipenderà ora da come affronteremo questo autunno e da quali scenari, tra i tanti proposti dai vari esperti, si verificheranno. Di certo, immaginare un altro periodo simile a quello che abbiamo passato nei mesi di marzo ed aprile significa condannare in maniera pressoché definitiva la nostra economia, con ripercussioni negative che dureranno anni e dalle quali sarà difficilissimo rialzarsi.*

*Le analisi condotte in questi mesi - che riportiamo in questo numero del giornale - dai vari uffici studi (di Confcommercio - Imprese per l'Italia, della Camera di Commercio di Trento, del governo), restituiscono un quadro che presenta numerose fragilità, legate soprattutto alle attività del terziario ma non solo. In generale tutte le imprese hanno segnato cali importanti nel fatturato, mentre la spesa delle famiglie è drasticamente calata, riportandoci indietro di decenni. Ci sono poi ulteriori profili critici legati, ad esempio, alla mancanza pressoché totale di eventi o allo smartworking che, se è vero che è una modalità utile a contenere l'epidemia è altrettanto vero che costituisce un danno notevole per gli esercizi pubblici.*

*Qual è dunque l'atteggiamento con il quale affrontare i mesi a venire? Non c'è naturalmente una risposta univoca, anche perché è certamente condizionata dall'evolversi dell'epidemia e da altri fattori non strettamente legati all'emergenza sanitaria ma comunque connessi, come gli equilibri internazionali, la tenuta del governo, la risposta della Bce e delle banche centrali.*

*Sono fiducioso che in Trentino siamo in grado di dimostrare uno spirito di intraprendenza che ci consentirà di affrontare il futuro. L'operosità e la serietà dimostrate in questi mesi sono una conferma dell'indole che caratterizza questa terra ed i suoi abitanti. Sarà necessario continuare a mettere in campo un'attenzione straordinaria nei confronti delle imprese, vero fulcro attorno al quale ruota la capacità di essere resilienti di fronte all'epidemia ed alle sue conseguenze.*

LA RICERCA DELL'UFFICIO STUDI DI CONFCOMMERCIO

**Il calo maggiore in Trentino - Alto Adige (-16%), il minore in Molise (-7,2%). In Lombardia la riduzione più consistente in valore assoluto: oltre 22,6 miliardi di euro**

# Il Covid-19 brucia 116 miliardi di consumi nel 2020

# -1.900 euro a testa

È un effetto-Covid-19a diverse velocità quello che emerge dall'analisi dei consumi nelle regioni italiane per il 2020: se a livello nazionale la previsione è di un calo del 10,9% (pari a una perdita di 116 miliardi, 1.900 euro pro capite), il Nord risulta l'area più penalizzata (-11,7%), con quasi il 60% del calo complessivo concentrato nelle sue 8 regioni e con la Lombardia che registra la maggiore perdita in valore assoluto (oltre 22,6 miliardi di consumi), mentre nel Mezzogiorno la riduzione della spesa sul territorio è più contenuta (-8,5%) a causa della minor presenza di turisti stranieri e di una minore caduta dei redditi. In ogni caso, il quadro complessivo appare sconfortante e in tutti i territori, per differenti ragioni, dovrebbero trascorrere almeno cinque anni per tornare ai livelli di spesa pro capite del 2019. Rimangono, pertanto, fondamentali riforme strutturali, da finanziare in parte con i fondi europei, per tornare a crescere a ritmi più coerenti con le legittime aspettative di famiglie e imprese. Questi i principali risultati che emergono dall'analisi sui consumi regionali nel 2020 dell'Ufficio Studi di Confcommercio.

In termini di consumi per abitante, la caduta della spesa sul territorio nel 2020 ammonterebbe a 1.900 euro a testa, riportandone il livello alla metà degli anni '90, un'evidenza che conferma l'unicità dell'anno in corso nella storia economica italiana del dopoguerra.

Si conferma una forte eterogeneità nei tassi di variazione della spesa per consumi regionali nel 2020 (tab. 1). Si passa, infatti, da una riduzione a prezzi costanti del 7,2% in Molise (la più contenuta) al -16,0% del Trentino Alto Adige (la caduta più profonda). In termini di perdita di valore il Nord, nel complesso, rimane l'area più penalizzata: dei 116 miliardi di consumi in meno stimati per l'anno in corso oltre 65 (quasi il 57%) derivano dalle otto regioni settentrionali (che nel 2019 pesavano per il 52% dei consumi sul territorio del totale Italia). La Lombardia sconta la riduzione più significativa, pari a oltre 22,6 miliardi di euro.

In termini di consumi per abitante, la caduta della spesa sul territorio nel 2020 ammonterebbe a 1.900 euro a testa, riportandone il livello alla metà degli anni '90, un'evidenza che conferma l'unicità dell'anno in corso nella storia economica italiana del dopoguerra.

**La dinamica dei consumi regionali nel 2020 (milioni di euro e variazioni percentuali)**

| | 2019 corrente | 2019 a prezzi 2020 | 2020 | var. % reale 2020 su 2019 | var. assoluta a valore |
|---|---|---|---|---|---|
| **Piemonte** | 89.022 | 89.267 | 81.203 | **-9,0** | -7.819 |
| **Valle d'Aosta** | 3.228 | 3.237 | 2.778 | **-14,2** | -450 |
| **Liguria** | 32.371 | 32.460 | 28.848 | **-11,1** | -3.523 |
| **Lombardia** | 210.510 | 211.089 | 187.898 | **-11,0** | -22.612 |
| **Trentino Alto Adige** | 25.523 | 25.594 | 21.491 | **-16,0** | -4.032 |
| **Veneto** | 95.903 | 96.167 | 81.599 | **-15,1** | -14.304 |
| **Friuli-Venezia Giulia** | 23.846 | 23.912 | 20.988 | **-12,2** | -2.858 |
| **Emilia-Romagna** | 94.790 | 95.051 | 84.648 | **-10,9** | -10.142 |
| **Toscana** | 75.089 | 75.296 | 64.879 | **-13,8** | -10.210 |
| **Umbria** | 15.306 | 15.348 | 13.940 | **-9,2** | -1.366 |
| **Marche** | 26.929 | 27.003 | 24.498 | **-9,3** | -2.431 |
| **Lazio** | 109.368 | 109.669 | 96.775 | **-11,8** | -12.593 |
| **Abruzzo** | 21.152 | 21.210 | 19.538 | **-7,9** | -1.614 |
| **Molise** | 4.688 | 4.701 | 4.361 | **-7,2** | -327 |
| **Campania** | 74.027 | 74.231 | 67.720 | **-8,8** | -6.307 |
| **Puglia** | 54.608 | 54.758 | 50.509 | **-7,8** | -4.099 |
| **Basilicata** | 7.971 | 7.993 | 7.363 | **-7,9** | -608 |
| **Calabria** | 28.040 | 28.118 | 25.854 | **-8,1** | -2.186 |
| **Sicilia** | 70.318 | 70.511 | 64.721 | **-8,2** | -5.597 |
| **Sardegna** | 25.347 | 25.416 | 22.408 | **-11,8** | -2.939 |
| **Italia** | **1.088.038** | **1.091.031** | **972.020** | **-10,9** | **-116.018** |

Fonte: elaborazioni e stime Ufficio Studi Confcommercio.

Il Sud patirebbe una riduzione di spesa più moderata del resto del Paese (8,5% contro una media del 10,9%). Ciò non vuol dire che le condizioni delle regioni meridionali siano migliori. Lo shock puntuale, limitato al 2020, ha impattato meno nel Mezzogiorno per la minore presenza di turisti stranieri e per il maggior peso di lavoratori il cui reddito disponibile non è stato colpito dal lockdown, ma le capacità di reazione dell'area sono ben più ridotte. Infatti, a fronte di una riduzione cumulata dei consumi sul territorio in Italia dell'1,3% in 12 anni, dal 2008 al 2019 inclusi, il Mezzogiorno ha ceduto oltre dieci punti percentuali di spesa in termini reali, mentre il Nord è cresciuto di quasi tre punti. Considerando tali performance pregresse e riconoscendo che la pandemia non ha certo migliorato la resilienza del tessuto produttivo meridionale, si deve ipotizzare che il Sud soffrirà almeno quanto il resto del Paese in termini di tempi di recupero delle pure più esigue perdite patite nel 2020.

Queste valutazioni proiettano meccanicamente nel futuro performance passate assolutamente insoddisfacenti e rendono sempre più urgenti e necessarie riforme in grado di mutare la produttività del sistema Italia per evitare di riprendere, dopo la pandemia, il percorso di crescita esangue sperimentato nel passato

«L'analisi dell'Ufficio studi di Confcommercio nazionale – commenta **Massimo Piffer**, vicepresidente vicario di Confcommercio Trentino – posiziona la nostra regione in vetta a questa classifica, per il calo percentuale. La ricerca fotografa una situazione che purtroppo stiamo vivendo e che subisce anche la quasi totale assenza dei consumi degli stranieri che, in particolare per l'Alto Adige, costituiscono una quota significativa. La sfida ora è quella di recuperare il terreno perduto, consapevoli però che il sistema economico ha bisogno di un supporto straordinario da parte dell'ente pubblico: contributi certamente, ma anche un approccio più moderno e meno asfissiante per quel che riguarda la burocrazia, come ha giustamente sottolineato il presidente Sangalli. Siamo d'accordo con il presidente nazionale anche per ciò che riguarda il fisco: è ora di lavorare a riforme serie e concrete per ridurre la pressione fiscale a carico delle imprese e dei lavoratori».

«La sfida ora è quella di recuperare il terreno perduto, consapevoli però che il sistema economico ha bisogno di un supporto straordinario», commenta **Massimo Piffer**, vicepresidente vicario di Confcommercio Trentino

I DATI DELLA CCIAA PER IL SECONDO TRIMESTRE 2020: -29,6% I FATTURATI COMPLESSIVI DELLE IMPRESE

# Emergenza Covid-19: calano ancora fatturati e ore lavorate

Anche per il secondo trimestre di quest'anno, l'indagine congiunturale in provincia di Trento, curata dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio, è stata estesa agli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria sull'andamento dell'economia. Alla rilevazione hanno partecipato 1.125 imprese (su 2.584 contattate) in rappresentanza dei settori: manifatturiero, costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, autotrasporto merci, servizi alle imprese e terziario avanzato, ricettivo, ristoranti-bar, attività sportive di intrattenimento, impianti a fune, servizi alla persona.

Il secondo trimestre di quest'anno corrisponde al primo periodo di rilevazione che rientra integralmente nell' "epoca post-Covid". L'indagine è in grado, quindi, di rappresentare un quadro più fedele e realistico dell'impatto che l'emergenza ha avuto sui ritmi economici della provincia, rispetto alla precedente rilevazione (gennaio-marzo 2020).

Il fatturato complessivo, realizzato tra aprile e giugno dalle imprese trentine esaminate, diminuisce del 29,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si tratta di un calo pesante che ha colpito in maniera differenziata, ma comunque consistente, tutti gli ambiti economici e soprattutto le attività sportive e di intrattenimento, che hanno subito una contrazione del fatturato pari al 67,5%. Altrettanto drammatico è stato il calo registrato nel settore ricettivo (-62,8%) nei ristoranti-bar (-61,3%) e nei servizi alla persona, che hanno visto gli affari ridursi del 49,1%, ma anche nel settore delle costruzioni (-30,3%) e in quello manifatturiero (-26,9%). Seguono gli impianti a fune (-25,4%), i trasporti (-24,4%), il commercio al dettaglio (-18,0%), i servizi alle imprese (-9,7%) e il commercio all'ingrosso (-9,4%).

Nel mese di aprile si registra un crollo delle ore lavorate, pari a - 33,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, percentuale che subisce un'attenuazione nei mesi successivi - attribuibile alla graduale ripresa dell'attività post-lockdown - che fa registrare un -18,5% nel mese di maggio e -2,6% a giugno.

Complessivamente, la variazione delle ore lavorate nel secondo trimestre del 2020 è pari a -18,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Anche i dati sull'occupazione risultano preoccupanti e si rivelano più severi nel settore ricettivo con una riduzione del 35,7%. Seguono a distanza, i ristoranti-bar, che registrano un calo del 16,2%, e le attività sportive e di intrattenimento (-15,1%). Cala l'occupazione anche nei servizi alla persona (-4,4%), nel commercio all'ingrosso (-3,8%), nei servizi alle imprese (-2,9%), nelle costruzioni (-2,7%), nel settore manifatturiero (-1,9%) e in quello degli impianti a fune (-1,0%). Dati sostanzialmente stabili, invece, nei trasporti (+0,8%), dove però si è fatto ampio ricorso alla cassa integrazione, e nel commercio al dettaglio (+1,0%). In termini generali, l'occupazione complessiva del secondo trimestre ha subito una decrescita del 6,3% e per la quota di dipendenti in servizio è stato fatto ricorso alla cas-

Il presidente della Camera di Commercio di Trento e di Confcommercio Trentino **Giovanni Bort**

sa integrazione nell'11,6% dei casi.

Su base annua, gli ordinativi sono in aumento del 21,5% per il settore delle costruzioni; sono invece in contrazione per il commercio all'ingrosso (-14,8%) e per il manifatturiero (-7,8%).

Rispetto al primo trimestre, migliorano le considerazioni degli imprenditori rispetto alla situazione finanziaria della loro attività. Salgono al 30,6% le valutazioni di coloro che la considerano solida (erano il 12,8%) e si riducono al 3,3% quelle di coloro che la definivano fortemente negativa (erano l'11,1%). Tra i settori che possono contare su un quadro più positivo spiccano il commercio all'ingrosso e i servizi alle imprese e, come già riscontrato nel primo trimestre, le difficoltà finanziarie diminuiscono proporzionalmente all'aumento della dimensione d'impresa.

Tra le maggiori preoccupazioni spiccano la riduzione del fatturato (33,2%), il calo degli ordinativi (20,2%) e i problemi finanziari o di liquidità (18,0%). Seguono poi le difficoltà connesse all'applicazione dei protocolli di sicurezza (13,7%), alla gestione delle risorse umane (8,0%) e al reperimento di prodotti per la produzione/attività (3,9%). Permangono, infine, ulteriori timori legati all'insolvenza, al peso della burocrazia e all'incertezza del futuro.

«Viviamo un momento di forte preoccupazione – ha commentato **Giovanni Bort**, Presidente della Camera di Commercio di Trento e di Confcommercio Trentino – La nostra indagine dice che nel periodo aprile-giugno il fatturato delle imprese trentine è crollato complessivamente di quasi 30 punti percentuali (con un calo superiore al 60% per i settori della filiera del turismo); la cassa integrazione e gli ammortizzatori sociali non frenano il calo dell'occupazione; più di tre quarti delle imprese dichiara di lavorare in un contesto di attività/operatività inferiore rispetto a una situazione di normalità e il 67% delle aziende ha ridotto i propri programmi di investimento per l'anno in corso. L'appello del mondo imprenditoriale è di non sprecare neanche un centesimo delle risorse pubbliche, che prossimamente si renderanno disponibili, per non rischiare che questa crisi economica e sanitaria evolva fino coinvolgere il sistema sociale su larga scala».

CREDITO A IMPRESE E FAMIGLIE

# Le domande di adesione alle moratorie su prestiti hanno raggiunto quota 300 miliardi di euro

## Il resoconto della task force che monitora e promuove le azioni del Governo

Attraverso 'Garanzia Italia' di Sace sono state concesse garanzie per 12,7 miliardi di euro, su 450 richieste ricevute. Sono questi i principali risultati della rilevazione effettuata dalla task force costituita per promuovere l'attuazione delle misure a sostegno della liquidità adottate dal Governo per far fronte all'emergenza Covid-19, di cui fanno parte ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico, Banca d'Italia, Associazione Bancaria Italiana, Mediocredito Centrale e Sace.

La Banca d'Italia continua a rilevare presso le banche, con cadenza settimanale, i dati sull'attuazione delle misure governative relative ai decreti legge 'Cura Italia' e 'Liquidità', le iniziative di categoria e quelle offerte bilateralmente dalle singole banche alla propria clientela. Sulla base di dati preliminari, al 14 agosto sono pervenute oltre 2,7 milioni di domande o comunicazioni di moratoria su prestiti, per 300 miliardi di euro. Si stima che, in termini di importi, circa il 93% delle domande o comunicazioni relative alle moratorie sia già stato accolto dalle banche, pur con differenze tra le varie misure; il 3% circa è stato sinora rigettato; la parte restante è in corso di esame.

Più in dettaglio, le domande provenienti da società non finanziarie rappresentano il 44% del totale, a fronte di prestiti per 196 miliardi di euro. Per quanto riguarda le PMI, le richieste ai sensi dell'art. 56 del DL 'Cura Italia' (quasi 1,3 milioni) hanno

riguardato prestiti e linee di credito per oltre 158 miliardi, mentre le 51 mila adesioni alla moratoria promossa dall'Abi hanno riguardato oltre 12 miliardi di finanziamenti alle pmi.

Le domande delle famiglie hanno riguardato prestiti per circa 95 miliardi di euro. Le banche hanno ricevuto circa 211 mila domande di sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa (accesso al cd. Fondo Gasparrini), per un importo medio pari a circa 94 mila euro. Le moratorie dell'ABI e dell'Assofin rivolte alle famiglie hanno raccolto 466 mila adesioni, per circa 20 miliardi di prestiti.

Sulla base della rilevazione settimanale della Banca d'Italia, si stima che le richieste pervenute agli intermediari per l'accesso al Fondo di Garanzia per le Pmi abbiano continuato a crescere nella settimana dal 7 al 14 agosto, superando 1,19 milioni, per un importo di finanziamenti di circa 89 miliardi. La percentuale di prestiti erogati risulta in ulteriore crescita rispetto alla fine della settimana precedente. In particolare, al 14 agosto è stato erogato oltre l'87% delle domande per prestiti interamente garantiti dal Fondo.

Il ministero dello Sviluppo Economico e Mediocredito Centrale (Mcc) segnalano che sono complessivamente 1.009.515 le richieste pervenute dagli intermediari al Fondo di Garanzia Pmi dal 17 marzo al 25 agosto 2020 per richiedere le garanzie ai finanziamenti in favore di imprese, artigiani, autonomi e professionisti, per un importo complessivo di oltre 72,5 miliardi di euro. In particolare, le domande arrivate e relative alle misure introdotte con i decreti 'Cura Italia' e 'Liquidità' sono 1.004.341, pari ad un importo di circa 71,9 miliardi di euro. Di queste, oltre 845.150 sono riferite a finanziamenti fino a 30.000 euro, con percentuale di copertura al 100%, per un importo finanziato di circa 16,7 miliardi di euro che, secondo quanto previsto dalla norma, possono essere erogati senza attendere l'esito definitivo dell'istruttoria da parte del Gestore. Al 26 agosto sono state accolte 991.704 operazioni, di cui 986.936 ai sensi dei Dl 'Cura Italia' e 'Liquidità'.

CAT CONFCOMMERCIO AFFIANCA GLI ASSOCIATI CHE INTENDONO PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE

# Formazione e innovazione: due nuovi bandi per le imprese

Per supportare il sistema produttivo trentino, in particolare quello delle micro-piccole e medie imprese, la Camera di Commercio di Trento propone due nuovi bandi rivolti alle imprese del territorio.

Il bando **"Formazione Lavoro Anno 2020"** mette a disposizione contributi per il rilancio produttivo e per la formazione del personale.

Il bando finanzia inserimento di risorse umane in azienda e formazione delle competenze interne per gestire le attuali difficoltà e sostenere il rilancio produttivo. Il finanziamento può essere fruito sulla base di due tipologie differenti di richiesta:

· Linea A: Progetti per l'inserimento di figure professionali nelle imprese colpite dall'emergenza Covid-19 e/o con l'obiettivo di innovare l'organizzazione di impresa e del lavoro.

· Linea B: Formazione delle competenze interne per gestire l'emergenza e il rilancio produttivo.

Le risorse disponibili sono pari a 150.000 € e sono concesse fino ad esaurimento della concessione.

Le agevolazioni saranno riconosciute sotto forma di voucher fino al 70% delle spese ammissibili presentate e verranno rendicontate per un importo massimo di: 5.000 € per la Linea A e di 3.000 € per la Linea B. Sono ammesse le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2020 e fino al 120° giorno successivo alla data di avvenuta conoscenza, riconoscimento e approvazione della domanda. La rendicontazione è ammessa fino a 140 giorni successivi.

Il bando **"Formazione Lavoro Anno 2020"** mette a disposizione contributi per il rilancio produttivo e per la formazione del personale.

Il bando **(R)Esistere 2020**, invece, è stato ideato per sostenere progetti nell'ambito di Impresa 4.0.

Il bando **(R)Esistere 2020**, invece, è stato ideato per sostenere progetti nell'ambito di Impresa 4.0.

Le domande possono essere presentate alla CCIAA di Trento dal 3 agosto al 16 ottobre 2020 con le modalità specificate nei relativi bandi.

Sono ammessi a contributo servizi di consulenza e/o formazione relativi ad una o più tecnologie rientranti negli ambiti tecnologici di innovazione digitale Impresa 4.0, nonché acquisto di beni e servizi strumentali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti. Sono ammesse le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2020 e fino al 120° giorno successivo alla data di avvenuta conoscenza riconoscimento e approvazione della domanda. La rendicontazione è ammessa fino a 140° giorni successivi alla data di avvenuta conoscenza riconoscimento e approvazione della domanda. Le risorse disponibili sono pari a 400.000 € e sono concesse fino ad esaurimento delle risorse disponibili. La spesa minima ammessa per fare la domanda è di 5.000 € Iva esclusa. Le agevolazioni saranno riconosciute sotto forma di voucher fino al 70% delle spese ammissibili presentate e verranno rendicontate per un importo massimo di 10.000 €.

### Informazioni

Per ulteriori informazioni e compilazione della domanda è possibile rivolgersi alla Segreteria CAT Confcommercio Srl (dott.ssa Martina Frizzera. tel. 0461-880441 / 0461-880111, email: cat@unione.tn.it).

L'IMPORTANZA ED I VANTAGGI DELLA FORMAZIONE PRATICA AL LAVORO

# Training on the Job: **imparare facendo**

Non si dovrebbe mai smettere di imparare. Le nostre aziende oggi possono farlo, affiancate da un esperto, mentre sono in attività, durante l'orario di lavoro.

Il *Training on the Job* è un punto di forza aziendale e un modo per valorizzare le Risorse Umane.

Nella formazione in affiancamento il trasferimento di competenze avviene tra l'esperto ed un gruppo limitato di partecipanti. Le spiegazioni sono adattate alle esigenze specifiche di ciascun partecipante e sono più mirate ed efficaci, ovviando a una limitazione dei corsi con molte persone.

Fare formazione in affiancamento con una persona esperta è un'esperienza di apprendimento tra le più efficaci. Si impara vedendo fare, ma soprattutto provando e mettendo in pratica.

Per alcune aziende il Training on the Job non è importante. È però una brutta abitudine quella di lasciare i collaboratori a sé stessi. Ed è peggio quando quelli dimenticati sono i neo assunti, che si trovano a scalare le salite che appaiono più dure. Talvolta senza possedere uno "zaino" con i giusti strumenti. Scadenze pressanti, regole da rispettare, programmi da utilizzare. Il collega a cui si chiede una mano è sempre impegnato. E ci si ritrova in un baratro che sfocia nella frustrazione, nell'inefficacia e nell'inefficienza. Ammesso anche che si impari da autodidatta, non è detto che lo si faccia nel migliore dei modi e rispettando le tempistiche delle esigenze aziendali.

L'efficacia dell'apprendimento dipende dall'esperto: molto competente, certo, nella materia, ma anche ottimo didatta, capace di entrare in empatia con il partecipante e di saper affrontare subito e bene qualsiasi problema possa porsi.

Fare Training on the Job vuol dire proprio diminuire il rischio che un procedere da autodidatta possa ritorcersi contro l'attività e il profitto aziendali.

Sono semplici i passi da seguire per ottenere una formazione di successo:

- mirare a tematiche coerenti con le esigenze della nostra azienda;
- insegnare ai collaboratori il modo corretto di svolgere la propria mansione mentre la si sta svolgendo;
- ascoltare anche i bisogni formativi espressi dai collaboratori;
- ottenere la formazione in modo gratuito.

*Chiunque smetta di imparare è vecchio, che abbia venti od ottant'anni. Chiunque continua ad imparare resta giovane. La più grande cosa nella vita è mantenere la propria mente giovane.*

**Henry Ford**

Per avvantaggiarti dell'opportunità offerta dal Fondo For.te, contatta l'ufficio Formazione di Confcommercio Trentino. In poco tempo potrai far partire i corsi nella tua azienda.

Formare i nostri dipendenti rende tutti più felici. E, soprattutto, l'azienda non rischia di fare "brutte figure".

### Informazioni

Per informazioni sulla Formazione gratuita, rivolgiti all'ufficio Formazione di Confcommercio Trentino al numero 0461/880405, supportato dallo staff di SEAC Cefor al numero 0461/805373 e per email all'indirizzo cefor.forte@seac.it

«STANZIATO OLTRE UN MILIONE DI EURO A SUPPORTO DEL COMPARTO DEL COMMERCIO TRENTINO»

# EBTer: intervento straordinario a sostegno di dipendenti e aziende

L'Ente Bilaterale del Terziario Trentino (E.B.Ter.) ha previsto un pacchetto di interventi straordinari: corsi di formazione online gratuiti, sussidi per i lavoratori che usufruiscono di aspettative non retribuite richieste durante l'estate e rimborsi alle aziende per la redazione/integrazione del documento di valutazione dei rischi per rilanciare il tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

«A conferma dell'attenzione che l'E.B.Ter. pone sulla materia della prevenzione e della sicurezza - spiega il presidente **Lamberto Avanzo** - a breve sarà operativa anche la figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (RLST) a disposizione delle aziende fino a 15 dipendenti e sarà istituito il Comitato Territoriale per la salute e la sicurezza per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo previsto dalla normativa nazionale.

«Ben vengano - commenta il vicepresidente **Valter Nicolodi**, rappresentante di Confcommercio Trentino - le attività di sostegno ai lavoratori, alle lavoratrici, alle loro famiglie e alle imprese». Ancora una volta la bilateralità e la condivisione dei progetti si dimostrano fondamentali per garantire soluzioni che propongono vantaggi immediati e diano riscontri alle richieste di chi opera nel settore del terziario anche nei momenti di emergenza.

GRAVANTE: «OCCORRE SEDERSI ATTORNO AD UN TAVOLO PER CONCILIARE LE VARIE POSIZIONI»

# L'eredità del coronavirus: più condivisione e partecipazione nelle scelte strategiche

Cosa ci lascia il Covid-19? La consapevolezza che basta un nano virus per rimettere in discussione il nostro stile di vita. Dopo la chiusura forzata della società dei consumi, nessuno si aspettava un provvedimento di siffatta rilevanza per il Trentino. La legge che la Provincia Autonoma di Trento ha voluto emanare sulle chiusure domenicali divide il commercio e non solo.

Da una parte i sostenitori del tutto e sempre aperto, dall'altra chi ne apprezza l'iniziativa. Per esemplificare: i piccoli perlopiù a favore, contrari i grandi, mentre plaudono i sindacati dei lavoratori.

Ma come accade spesso è difficile conciliare gli interessi degli uni o degli altri.

Il compito di trovare delle soluzioni spetta non solo ai politici ma anche chi è investito da responsabilità sociali. La levata di scudi di queste ore ci dice che forse qualcosa non ha funzionato. L'aver escluso Trento capoluogo dalla lista dei comuni turistici, costretti a chiudere, è considerato un errore, altrettanto per Rovereto, città del Mart (Sgarbi doccet).

Le intenzioni del legislatore, forse, erano quelle di limitare l'asta dell'Adige, notoriamente ad altissima concentrazione commerciale evitando di vanificare l'efficacia del provvedimento di legge.

Le priorità, secondo l'Assessore Failoni, sono quelle di favorire i piccoli negozi tradizionali e le vallate decimati dalla Grande Distribuzione.

Motivi elettorali, gli replica il suo collega del Comune di Trento, l'assessore Stanchina, promettendo di non inviare i Vigili per i disobbedienti.

**Gianni Gravante**, presidente di Federmoda del Trentino

Il dibattito sia pur dopo la calura estiva proseguirà. È probabile il braccio di ferro fra la Provincia e le grandi catene per far abrogare la legge. Sarebbe un brutto esempio scontrarsi davanti ad un giudice terzo. Salvo che Roma non annulli tutto mettendo tutti a tacere.

La società del post-virus è più attenta rispetto a qualche mese fa. I cittadini s'informano, valutano, giudicano.

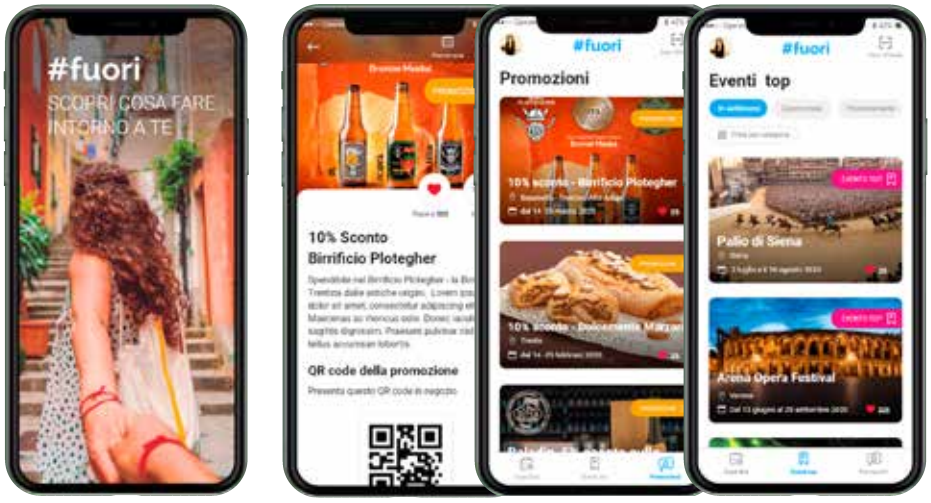
Cosa fare, quindi? Siamo oramai nell'era del digitale. Gli slogan contano, eccome. Una diversa classificazione delle città interessate come "città eventi" o "mart city" potrebbe sopperire a qualche lacuna di troppo.

Sedersi attorno ad un tavolo di lavoro per aggiustare il tiro potrebbe rivelarsi utile per affrancare le parti cercando di conciliare le aspettative di tutti gli attori in campo per quanto sarà possibile fare. Almeno provarci...

**Gianni Gravante**
Presidente Federmoda Trentino

FUORIAPP, LA PIATTAFORMA CHE PROMUOVE IL TERRITORIO E LE ATTIVITÀ COMMERCIALI

# Fai vivere la tua comunità: **la vita ti aspetta fuori!**




L'emergenza Coronavirus ha stravolto il nostro modo di concepire il "fare commercio" ed in questi mesi tanti sono stati i ragionamenti su come poter sostenere i commercianti nella ripartenza. Sicuramente il commercio online è uno strumento che, sempre più, appare importante valutare ed approfondire ma occorre anche fare una riflessione più accurata sulle conseguenze del pensare che sia l'unico strumento per ripartire. La crisi da Covid-19ha messo chiaramente in evidenza come il vero valore aggiunto del nostro commercio siano da una parte la relazione umana tra commerciante e cliente e dall'altra la valorizzazione della professionalità dei nostri imprenditori. Un abuso di e-commerce potrebbe condurre alla lenta ma inesorabile spersonalizzazione del commercio e quindi alla conseguente perdita di buona parte del valore aggiunto dei nostri negozi.

Ecco perché l'Associazione dei Commercianti al Dettaglio ha lavorato in questi mesi sulla progettazione e sulla realizzazione di un prodotto digitale che rivolge la sua attenzione all'economia circolare e che ha lo scopo di sfruttare le potenzialità della rete per valorizzare gli esercizi commerciali, incentivando però le persone a consumare dentro i negozi. L'intento principale è valorizzare le aziende socie nella totalità della loro essenza: questo significa pensare anzitutto a salvaguardare la professionalità degli imprenditori ma allo stesso tempo accrescere le opportunità di vendita affinché le botteghe reali possano continuare ad essere presenti nelle città, nei borghi storici, nei piccoli paesi. Dopo sei mesi di lavoro, è pronta per essere pubblicata ed utilizzata quindi una nuova applicazione per cellulari. Si chiama fuoriapp ed ha come scopo principale quello di valorizzare nel mondo digitale le attività dei commercianti (principalmente quelli associati), incentivando però il consumo all'interno dei negozi.

Il tutto si concretizza attraverso schermate di promozioni, pubblicate con uno stile moderno e fresco e la proposta di particolari sconti ed offerte, da escutere attraverso un semplice QR code disponibile appunto nell'applicazione e quindi sullo smartphone. Il tutto sfruttando non solo le informazioni relative alle offerte commerciali, ma anche quelle relative agli eventi di animazione territoriale presenti nelle varie zone della nostra provincia e delle province limitrofe. Per i nostri commercianti arriva quindi un servizio temporaneamente gratuito che ha il grande valore di disporre già di una rete solida di utilizzatori (fuoriapp infatti ha promosso dal 2015 oltre 8.000 eventi) e che potenzialmente potrebbe diventare il servizio di riferimento per scoprire quali opportunità di svago (inteso come eventi e come promozioni) offre un determinato territorio.

Dopo sei mesi di lavoro, è pronta per essere pubblicata ed utilizzata una nuova applicazione per cellulari. Si chiama fuoriapp ed ha come scopo principale quello di valorizzare nel mondo digitale le attività dei commercianti (principalmente quelli associati), incentivando però il consumo all'interno dei negozi.

Cosa aspetti allora? Se sei un commerciante iscriviti su fuoriapp.com/signup e comincia a segnalarci le tue promozioni.

Se sei un consumatore, scarica gratuitamente l'applicazione da Google Play o App store, e scopri come passare al meglio il tuo tempo libero. Per informazioni scrivere a *fuoriapp2020@gmail.com*!

## SUSSIDI PER I LAVORATORI

**ASPETTATIVA STRAORDINARIA NON RETRIBUITA "COVID 19"**

## INIZIATIVE PER LE AZIENDE

**RIMBORSO SPESE STRAORDINARIO PER LA REDAZIONE/INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI**

## CORSI ON LINE

GIUGNO DICEMBRE 2020

EVENTI GRATUITI PER TUTTI GLI ISCRITTI ALL'ENTE

- COME CAMBIA LA COMUNICAZIONE DOPO IL COVID
- PICCOLI TRUCCHI PER ESSERE SOCIAL
- VISUAL & VIRTUAL MERCHANDISING
- LA RISORSA PIÙ PREZIOSA: IL TEMPO
- IL NEGOZIO IN SICUREZZA: TECNICHE DI VENDITA
- DIGITAL MARKETING: VALORIZZARSI A DISTANZA
- PIATTAFORME PER LA FORMAZIONE A DISTANZA E LE RIUNIONI
- ECONOMIA CIRCOLARE: PROMUOVERE IL SIMBOLO E IL TERRITORIO
- COVID 19 AIUTI E OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE

SCOPRI DI PIÙ
www.ebter.tn.it

CGIL FISASCAT UILTUCS CONFCOMMERCIO TRENTINO

CHIUSA LA PARTITA DEI RINNOVI DELLE LICENZE, LA RIPARTENZA È TUTTA IN SALITA

# Licenze e ripresa: il commercio ambulante post-coronavirus

Il tema che ha, negli ultimi mesi, tenuto con il fiato sospeso la categoria è stato quello relativo ai rinnovi delle licenze. Superata la direttiva Bolkestein, dopo alcune proroghe, la durata delle licenze è stata allineata per tutte quante al 31/12/2020. Il percorso sul come, quando, per chi e per quanto rinnovare le stesse non è stato semplice e oggetto di sperequazioni politiche che hanno portato ad uno scenario per nulla chiaro e pieno di incertezze. Ciò che ha destabilizzato sia le associazioni di categoria che gli operatori stessi è stato l'altalenante atteggiamento delle forze di governo, che a più riprese, nel momento in cui si dovevano concretizzare gli impegni assunti, incomprensibilmente con inaspettati colpi di scena hanno determinato dei nulla di fatto. Basti pensare alle dichiarazioni della viceministro allo sviluppo economico on. Castelli che in occasione dell'assemblea dei quadri dirigenti Fiva che si è tenuta a Milano a febbraio, che davano i rinnovi delle licenze per certi cosa fatta. La distanza tra le parole e i fatti va archiviato come una infelice pagina di uno spaccato politico e sindacale di livello non eccelso ove la coerenza, il valore della parola data sembrano fare parte di una politica del tempo che fu. Ma il lavoro di Fiva non si è fermato di fronte a questo ed altri ostacoli, in silenzio, con determinazione e tenacia, tanto è che si è arrivati agli emendamenti riformulati presentati dagli on. La Carra e Carabetta, che in sede di conversione in legge del cd decreto Rilancio hanno apposto il sigillo per i rinnovi delle licenze. Le licenze verranno rinnovate per 12 anni in capo al titolare sia che la conduca direttamente sia che l'abbia conferita in gestione, fatti salvi i requisiti di onorabilità e professionalità, e la condizione di ditta attiva. Con l'indicazione che le Regioni

qualora avessero legiferato diversamente dovranno adeguarsi obbligatoriamente a quanto disposto. Nella nostra realtà il confronto con il settore commercio della P.A.T. sia a livello tecnico che politico è stato serrato e costante, tanto è che si era già arrivati ad un documento congiunto tra le associazioni stesse e condiviso con l'assessore al commercio, che aspettava di essere inserito nel primo strumento legislativo utile. E così è stato con il passaggio nella norma provinciale di assestamento del bilancio. Rimaniamo in attesa, come anticipato, di ulteriori circolari esplicative e norme attuative che diano indicazioni tecnico operative utili ai fini dei rinnovi nel principio della semplificazione amministrativa e della sburocratizzazione.

A più di 5 mesi dal lockdown e a poco più di 3 mesi dalla ripresa dei mercati, ci sono elementi sufficienti, anche alla luce dei mercati estivi prossimi al giro di boa, per tracciare un quadro sintetico della situazione del comparto in provincia. Il settore ambulante, ha pagato per lo stop al commercio, un prezzo molto caro a livello nazionale ed anche a livello locale. In Trentino si è fatto molto per fare ripartire i mercati a condizioni accettabili, per la redazione di un protocollo Covid-19 per il commercio al dettaglio sostenibile, per la gestione dei mercati stessi. Ma i danni subiti sono stati tanti, dalle fiere primaverili annullate, a mercati stravolti, delocalizzati, ridotti, modificati. L'atteggiamento di molte amministrazioni è stato di assoluta mancanza di concertazione, di decisioni unilateralmente prese, ma commercialmente scadenti. I mercati e le fiere oggi ancora zoppicano, di fatica a tornare alla normalità, i conti non tornano. E seppur l'imperativo fosse quello di aiutare le attività a ripartire, le misure decise e proposte, quali aumento degli spazi di occupazione, riduzione della Tosap, aumento degli orari di esercizio, misure non per gli ambulanti, che invece di avere misure di incentivo hanno avuto restrizioni e limitazioni.

**Mauro Pedrotti**, presidente Fiva Trentino.

Se da una parte si tira un meritato sospiro di sollievo grazie all'esito positivo della partita dei rinnovi delle licenze, il futuro non appare limpido e positivo. Urge una nuova legge del commercio su area pubblica che determini le dinamiche in una chiave più moderna e contestualizzata all'interno delle forme di distribuzione al dettaglio, ma appare quanto mai necessario un ragionamento del ruolo del commercio su area pubblica in una chiave commerciale ma anche sociale e culturale all'interno del tessuto urbanistico delle città.

**Mauro Pedrotti**
Presidente FIVA Confcommercio Trentino

LE RIFLESSIONI DEL PRESIDENTE BONAFINI: PROVVEDIMENTI URGENTI PER LA RIPRESA DEL SETTORE

# Panificatori trentini: dalla crisi si esce con il massimo della coesione, non lasciando indietro nessuno

Il prossimo autunno sarà per i panificatori trentini un periodo ricco di attività. Sul tavolo, infatti, ci sono alcuni temi che segneranno in modo rilevante la categoria. Abbiamo chiesto al presidente dell'Associazione, **Emanuele Bonafini**, una sintesi dei principali fronti sui quali la categoria sarà impegnata assiduamente nei prossimi mesi.

**Presidente Bonafini, il 31 luglio scorso la Federazione Trentina della Cooperazione ha ricostituito gli organi societari, dopo la decadenza del consiglio di amministrazione e della presidente Marina Mattarei. Quale messaggio vuole trasmettere l'Associazione panificatori al nuovo Presidente Roberto Simoni, alla luce delle recenti polemiche tra produttori di pane e Sait?**

La categoria - che in questa attuale circostanza ha dimostrato di essere forte e coesa - confida che la Federazione sostenga e promuova senza indugio una rinnovata ripresa di dialogo. Chiediamo al Presidente Simoni che, in merito alla scelta intrapresa, venga fatta un'attenta riflessione: rivolgersi ad un unico soggetto per la fornitura del pane, escludendo tante piccole realtà che contribuiscono a dare vita al territorio, non valorizza le produzioni locali ne la varietà della tradizione territoriale. Da parte nostra faremo di tutto per tutelare l'arte panificatoria del Trentino e le centinaia di addetti che la compongono e che, di giorno e di notte, lavorano per far trovare il pane fresco sulle tavole dei trentini.

**L'Associazione panificatori è molto presente sul territorio ed è da sempre il punto di riferimento per i produttori di pane trentini. Come definirebbe l'attività dell'associazione in questo periodo di emergenza sanitaria? Quale bilancio ne trae?**

Il presidente dell'Associazione panificatori della provincia di Trento **Emanuele Bonafini**

«Per far fronte a questa situazione senza precedenti, Aspan ha messo in atto fin da subito azioni concrete a tutela delle imprese associate e dei collaboratori, garantendo a tutti assistenza normativa puntuale e informazione tempestiva, prestando grande attenzione a tutti gli associati e a non lasciare indietro nessuno.

Il nostro impegno rispecchia inoltre la responsabilità di tutte le aziende del settore che hanno dovuto, in deroga a tutte le disposizioni di chiusura, continuare a lavorare per garantire l'approvigionamento e la vendita di pane e degli altri prodotti da forno a tutta la popolazione costretta in casa.

Si tratta quindi di un bilancio altamente positivo, in cui preme evidenziare come far parte di un'associazione di categoria e di una rete di imprese come Confcommercio Trentino ha aiutato le aziende iscritte, travolte da questa emergenza senza precedenti, ad affrontare le problematiche organizzative ed il rispetto delle numerose normative e dei protocolli sanitari.

**Il settore sta vivendo un periodo particolarmente difficile anche a causa di un calo dei consumi dovuti ad una disinformazione del consumatore sulla qualità e genuinità del pane. Come si può garantire al cliente una scelta più corretta e consapevole sull'originalità del prodotto che va ad acquistare?**

In Trentino il pane fresco è da sempre simbolo di tradizione, territorio e garanzia di tracciabilità delle materie prime impiegate. A questo proposito è importante sostenere e promuovere la corretta informazione al consumatore sulla tipologia e sull'origine del pane che va ad acquistare, mettendolo in condizione di comprendere se sta comprando un prodotto realmente fresco o un prodotto che è stato semplicemente cotto nel punto vendita. Diventa perciò necessaria la chiarezza di alcune definizioni come quella di "panificio", da intendere come il luogo storico e tradizionale dove viene prodotto il pane e i prodotti assimilati o affini e che svolge al suo interno l'intero ciclo della produzione, dalla lavorazione delle materie prime alla cottura finale, quella di "pane fresco" e di "pane conservato".

**Panificatori trentini tra tradizione e innovazione: quali soluzioni dovrebbero adottare?**

In un momento di progressive chiusure delle attività tradizionali, qualità e formazione sono le chiavi per resistere alla crisi che colpisce le aziende di panificazione trentina, le quali devono fare i conti anche con le difficoltà dei ricambi generazio-

nali. Molte imprese del settore infatti diminuiscono ogni anno perché è difficile convincere le nuove generazioni ad inserirsi nella gestione delle nostre aziende: purtroppo il perdurare della crisi economica ci costringe ad adottare nuove strategie per mantenere efficienti e funzionali le aziende e rimanere concorrenziali in un mercato sempre più aggressivo, senza ben definite normative, specie sulla regolamentazione di surrogati e prodotti surgelati, offerti dalla grande distribuzione.

**La scuola di Arte Bianca e pasticceria di Rovereto: quale futuro immagina per questo percorso formativo?**

La Scuola di Arte Bianca e Pasticceria di Rovereto offre ai ragazzi un'istruzione qualificata e consente di inserire nel nostro settore operatori capaci e pronti per essere avviati nel ciclo produttivo. Oggi, questo percorso formativo deve tuttavia essere in grado di garantire agli studenti, che desiderano proseguire negli studi, un nuovo quinto anno in grado di formare, preparare e specializzare nel settore dell'arte bianca, della panificazione e della pasticceria, consentendo di continuare gli studi universitari e non precludere a priori le scelte che un ragazzo può fare.

**Chiusure domenicali in Trentino, qual è la posizione dell'Associazione in merito all'iniziativa ed all'esposto presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri?**

Come Associazione panificatori riteniamo opportuno non entrare nel merito dell'esposto, tuttavia ritengo che nell'ambito dell'attività produttiva, tradizionale e artigianale sia sentita l'esigenza da parte degli imprenditori nostri associati e dei collaboratori di un turno di riposo domenicale per le nostre attività. Al giorno d'oggi le liberalizzazioni, derivate da una maggiore libertà dell'economia a livello europeo, discostano da eventuali decisioni coercitive rispetto alle chiusure. A rigor di logica, parlando di zone a vocazione turistica con afflussi stagionali, possiamo pensare che nei periodi di bassa stagione le attività commerciali possano avere un giorno di chiusura e quel giorno possa essere appunto la domenica.

**Profumo di pane Trentino, a breve la terza edizione**

L'Associazione Panificatori, in collaborazione con la CCIAA di Trento, sta organizzando un evento per valorizzare il pane del territorio e la figura professionale del panificatore, con una formula nuova e digitale, che connette virtualmente e in modo interattivo i partecipanti, facendo loro vivere un'esperienza utile, coinvolgente e moderna, in grado di promuovere le aziende di panificazione del territorio.

Si tratta di una sfida particolarmente difficile ma allo stesso tempo molto stimolante: il pane, infatti, è il prodotto "concreto" per eccellenza, fatto di sensazioni come l'odore, il gusto, il tatto, la consistenza che per definizione non possono essere trasmesse in modo virtuale.

L'evento si terrà da giovedì 8 a domenica 11 ottobre e prevede, nella sua nuova formula, quattro puntate video in diretta streaming in cui i panificatori incontreranno virtualmente il pubblico presso la splendida cornice di Palazzo Roccabruna e rappresenteranno il processo produttivo di quattro tipologie di pane fresco e dolci da forno trentini. Vi saranno inoltre brevi episodi registrati in cui i "pistori trentini" faranno conoscere l'antica arte di preparare un buon pane per riscoprire profumi, sapori e aromi che fanno parte della cultura alimentare locale, facendo rivivere ricordi e emozioni legati al profumo del pane.

L'INCONTRO TRA IL PRESIDENTE MAURO BONVICIN E L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA MASSIMO NEGRIOLLI

# Variante generale al Prg del Comune di Pergine: la posizione dell'ingrosso

L'occasione partecipativa offerta dal Comune di Pergine attraverso la presentazione degli "Indirizzi per la variante generale al PRG" unitamente allo scambio di valutazioni urbanistiche scaturite nell'incontro tenutosi lo scorso 24 giugno presso la sede di Confcommercio Trentino fra l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Pergine, ing. **Massimo Negriolli**, il Presidente dell'Associazione dei Grossisti e PMI del Trentino, ing. **Mauro Bonvicin** ed il consulente per l'urbanistica di Confcommerico Trentino arch. **Sergio Niccolini**, che hanno portato alla formalizzazione condivisa delle seguenti proposte connesse alle attività del commercio all'ingrosso.

Si è valutato positivamente quanto già previsto nelle norme di attuazione del PRG di Pergine in merito all'insediamento del commercio all'ingrosso nelle varie aree dello strumento urbanistico ed in particolare nelle aree produttive del settore secondario di livello locale D1 (commi 2 e 3 dell'Art. 107 quinquies).

Si è proposto, a completamento delle scelte urbanistiche in atto, che la scelta insediativa delle attività commerciali all'ingrosso fosse resa possibile in tutte le aree miste e nella stessa misura consentita all'insediamento delle attività produttive.

Si è auspicato, inoltre, che l'Amministrazione comunale si facesse parte diligente presso la Comunità nel ricercare le condizioni per declassare ulteriori aree produttive del settore secondario di livello provinciale in aree produttive del settore secondario di livello locale (o in aree miste) aprendo in tal modo queste all'insediamento di attività di commercio all'ingrosso.

L'incontro tra il presidente dell'Associazione grossisti e PMI **Mauro Bonvicin** e l'assessore all'Urbanistica del Comune di Pergine **Massimo Negriolli.** Al centro l'architetto **Sergio Niccolini**, consulente per l'urbanistica di Confcommercio Trentino

Si è ragionato sulla variante al PRG in essere, attualmente in attesa della seconda e definitiva adozione, ed in particolare sull'area di via Paludi, già oggetto di sostanziali modifiche in prima adozione. In merito all'area commerciale trasformata in area mista soggetta a PL n.27 e al proposto sistema insediativo ripartito in quattro ambiti, peraltro normati con impianti planivolumetrici, si è fatto notare, oltre alla rigidità della scansione dei volumi che potrebbero essere articolati in modo più libero e con il solo vincolo del fronte strada, l'assenza nella ripartizione funzionale, descritta in scheda, del commercio all'ingrosso congiuntamente al possibile uso del 100% a fini produttivi.

Analoga osservazione può essere estesa alla ripartizione funzionale applicata al PL n.25 ubicato in località Cirè.

Il Presidente Bonvicin ha voluto, infine, ringraziare l'Assessore Negriolli, per la preziosa disponibilità data ad una categoria che rappresenta un "peso" economico rilevante sia in termini di fatturato che occupazionali e quindi parte rilevante dell'economia locale.

# Cantina Bailoni

# Le parole d'ordine: sostenibilità e km0

Una storia di oltre un secolo quella della famiglia Bailoni di Ravina, numerosa, grande lavoratrice e amante del suo territorio. Le prime etichette risalgono agli anni '50 e il fondatore della cantina fu Giacomo Bailoni. Negli anni il passaggio generazionale con il figlio Giovanni, che ha continuato con la tradizione di famiglia unendo innovazione e ricerca al rispetto e all'amore per il territorio. Oggi tutto questo si chiama amore, dedizione e passione portata avanti dal figlio **Stefano Bailoni** che segue con attenzione ogni fase del processo produttivo e di vinificazione.

"Il vino è la mia passione, la mia storia e il mio lavoro – afferma Stefano - Mi piace il vino, perché ogni vendemmia porta con sé sorprese e condizioni particolare, che rendono il mio lavoro vivo, creativo! I miei valori sono purezza e semplicità per creare vini che esaltano la tipicità e qualità delle nostre uve: penso di vivere in un contesto unico. É necessario mantenerlo vivo e preservarlo nel tempo! come? Sostenibilità e km zero. È così che ho deciso di aprire la mia cantina, per acquistare vino, degustarlo per una visita alla barricaia dove riposano vini rossi più pregiati."

La storia della Cantina Bailoni va raccontata così: con un calice in mano e guardandosi negli occhi. I vini sono il risultato di un'attenta e accurata selezione delle uve coltivate nella zona di Ravina: un vero KM 0 appunto.

Il Trento Doc "D'Oro", il rosso "Blu Perla", il Moscato Giallo e il Traminer aromatico, lo Chardonnay trentino sono alcuni dei vini della Cantina Bailoni che è possibile degustare presso la barricaia.

**Vitivinicoli del Trentino**

L'Unione prosegue la presentazione degli associati ai Vitivinicoli del Trentino. L'associazione è un gruppo vario, composto da aziende che hanno fatto la storia del Trentino, non solo dal punto di vista economico, e da aziende più recenti, che solo da pochi anni sono entrate in un mondo affascinante e complesso, che coniuga i ritmi antichi della natura con le più moderne tecnologie di produzione e sostenibilità.

Nella foto a destra, **Stefano Failoni**

«LE ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE COSTITUISCONO UNA COMPONENTE RILEVANTE DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA»

# I ristoratori trentini incontrano Fugatti

# «Fatturati giù del 56%: ecco le nostre proposte»

La ristorazione è parte integrante dell'offerta turistica e del sistema economico trentino. Con questa premessa, a luglio, una delegazione dell'Associazione Ristoratori del Trentino ha incontrato il presidente della Giunta provinciale **Maurizio Fugatti** e gli assessori **Roberto Failoni** ed **Achille Spinelli**. La delegazione, guidata dal presidente **Marco Fontanari** e composta dal vicepresidente **Francesco Antoniolli**, dal presidente onorario **Danilo Moresco**, da **Nicola Molignoni**, rappresentante della Val di Non, e dal segretario dell'Associazione **Mattia Zeni**, ha sottoposto al presidente ed agli assessori una serie di richieste per aiutare le imprese a ripartire. Ad oggi, infatti, la situazione è ancora molto difficile: la perdita di fatturato media per le aziende del settore pare assestarsi attorno al 56%, che rappresenta un calo insostenibile per qualsiasi attività.

«L'impatto della pandemia e delle necessarie misure restrittive – ha spiegato Marco Fontanari – è stato devastante per l'intera categoria e continua ad esserlo anche a seguito della riapertura. Secondo le stime della Federazione Italiana Pubblici Esercizi, l'emergenza Covid-1919, ha prodotto per l'intero comparto perdite di fatturato pari a circa 34 miliardi di euro, sull'anno in corso, portando alla probabile chiusura di 50.000 imprese e il rischio di perdita di 350.000 posti di lavoro. Purtroppo, lo scenario nazionale rispecchia in pieno quello provinciale: gli incassi si sono ridotti mediamente del 56% e questo per paura sociale, riduzione delle capienze per il distanziamento sociale, mancanza di turisti, ricorso allo smart working. I costi d'impresa, al contrario, sono rimasti ai valori pre-Covid-19ed è del tutto evidente che, a parità di costi, non è economicamente sostenibile un'attività con il 56% in meno di fatturato e che sarà necessario, a meno di non volerle condannare alla chiusura l'introduzione di una forma di sostegno sin dai prossimi mesi. Ciò vale ancor di più per quelle attività, come il catering, che di fatto ad oggi sono chiuse o non ancora operative».

A luglio, una delegazione dell'Associazione Ristoratori del Trentino, guidata dal presidente **Marco Fontanari,** ha incontrato il presidente della Giunta provinciale **Maurizio Fugatti** e gli assessori **Roberto Failoni** ed **Achille Spinelli**

«L'Associazione – ha detto Fontanari introducendo il documento presentato agli amministratori – con senso di responsabilità, intende avanzare una serie di proposte concrete per sostenere il settore. Le attività di ristorazione costituiscono una componente rilevante dell'accoglienza turistica; la competizione turistica si giocherà sempre più sulla componente esperienziale, sulla ricerca del bello accostato al buono, sulla promozione dell'eccellenza, sull'accoglienza accostata all'eleganza e al saper vivere un'esperienza unica. Il contributo che la ristorazione dà al settore turistico provinciale e nazionale è fondamentale ed innegabile. È venuto pertanto il momento di considerare la ristorazione parte integrante del turismo!».

Il presidente Fugatti e gli assessori hanno raccolto le preoccupazioni dell'Associazione, garantendo il proprio interessamento e l'impegno per sostenere la categoria con provvedimenti concreti ed efficaci.

### Le richieste dell'Associazione

Le aspettative di un'iniezione di liquidità attraverso contributi a fondo perduto sono state in buona parte disattese. Chiediamo che per il settore della ristorazione, a cui è stato imposto il blocco delle attività, ci

sia un ulteriore contributo a fondo perduto ben diverso e parametrato su tutti i mesi di effettiva chiusura.

Per far fronte al drammatico calo dei consumi, si impone la necessità di proroga degli ammortizzatori sociali, già usufruiti da parte delle imprese del settore.

Supportare tempestivamente le imprese che attualmente, stante il divieto di licenziamento, mantengono i livelli occupazionali. Si chiede inoltre che venga previsto un ulteriore intervento a favore di quelle aziende che non hanno prorogato la cassa integrazione ed hanno richiamato in servizio i propri dipendenti, anche a fronte della difficile situazione.

Prevedere l'attivazione di un BONUS GASTRONOMICO - RISTO BONUS per favorire il ritorno della clientela all'interno delle attività. Si tratta in buona sostanza di riconoscere, ad ogni nucleo famigliare, un bonus da utilizzare presso le attività di ristorazione Questo porterebbe liquidità nell'economia reale, aiutando aziende in difficoltà e di conseguenza garantendo posti di lavoro.

Prevedere un fondo dedicato alle attività di ristorazione per l'acquisto di prodotti agroalimentari locali nell'ottica di aiuto e salvaguardia dell'intera filiera. Il contributo servirà a valorizzare i prodotti agroalimentari trentini, nonché garantire un'immediata iniezione di liquidità nel sistema.

È fondamentale estendere anche alle attività della ristorazione l'esenzione dell'imposta immobiliare semplice (Imis).

Introdurre consistenti riduzioni della TARI finanche al 50% delle tariffe complessive applicate dagli Enti preposti, in considerazione del fatto che le tariffe al metro quadro riferite alle attività di ristorazione sono molto elevate e rischiano, nonostante lo slittamento dei termini di pagamento ed alcuni correttivi individuati dalle amministrazioni comunali, di aggravare pesantemente la situazione economica delle nostre imprese.

In merito alla misura a sostegno delle imprese #RipresaTrentino è importante portare il rientro delle linee di finanziamento "Plafond Ripresa Trentino" da 4 a 10 anni.

In un momento di difficoltà come questo, che vede molti ristoranti già penalizzati dalla prolungata chiusura e dalle prescrizioni adottate nella fase emergenziale il mancato utilizzo del buono pasto nella pausa pranzo rappresenta un ulteriore aggravio e mancato incasso. Si chiede quindi di riorganizzare dove possibile lo smart working per dare una spinta alla ripresa.

Chiediamo di far rientrare nel Bando del Turismo per l'ammodernamento delle strutture e servizi anche i ristoranti che potranno così effettuare lavori di ampliamento o ristrutturazioni.

Occorre revedere sgravi fiscali per l'attività di formazione degli operatori e dei loro dipendenti. Per superare l'attuale crisi economica non si può fare a meno di percorsi ad hoc capaci di garantire formazione continua e la continua crescita del settore.

Durante il lockdown molte attività si sono convertite per offrire il servizio di consegne a domicilio. Ma per svolgere nel modo corretto questa attività è importante aumentare le competenze tecnologiche dei ristoratori avvalendosi anche di programmi e strumenti digitali innovativi. Promuovere pertanto dei bandi per incrementare le conoscenze digitali e aiutare i ristoratori a cogliere le enormi opportunità di business offerte dal web.

Le attività di catering sono tra quelle che hanno più di altre subito e stanno subendo i drammatici riflessi economici di questa situazione causata dall'epidemia. Per l'anno 2020 è prevista una perdita di fatturato dell'80%, dato che potrebbe ulteriormente peggiorare dal momento che le incertezze e le minacce per il futuro rendono impossibile programmare un'attività che non potrà avviarsi prima della primavera del 2021. Il settore in Italia è composto da oltre 2.200 imprenditori ed occupano circa 100.000 addetti di cui 13.500 con contratto a tempo indeterminato ed alimenta un giro di affari annuo pari a circa 2 miliardi e 200 milioni di euro di fatturato ed è parte fondamentale del sistema turistico italiano. È fondamentale sostenere con aiuti concreti e a fondo perduto le 22 imprese trentine di catering per evitare di mettere in serio pericolo la tenuta dei livelli occupazionali, con le immaginabili conseguenze in termini di costo sociale, di perdita delle professionalità faticosamente costruite e di ulteriore raffreddamento dei consumi.

Accanto alle misure di carattere provinciale, l'Associazione si attende altre tipologie di intervento nazionali, soprattutto di carattere fiscale. Per questo motivo è costantemente in contatto con FIPE, la federazione nazionale, che ha attivato un dialogo con il governo Conte per portare avanti le istanze della categoria.

«L'Associazione – ha detto Fontanari introducendo il documento presentato agli amministratori – con senso di responsabilità, intende avanzare una serie di proposte concrete per sostenere il settore. Le attività di ristorazione costituiscono una componente rilevante dell'accoglienza turistica; la competizione turistica si giocherà sempre più sulla componente esperienziale, sulla ricerca del bello accostato al buono, sulla promozione dell'eccellenza, sull'accoglienza accostata all'eleganza e al saper vivere un'esperienza unica.

I NUMERI

## Un'associazione in crescita

L'Associazione Ristoratori del Trentino è l'associazione più rappresentativa nella Provincia del settore della ristorazione, nel quale operano più di 1.400 imprese con oltre 8.000 addetti. L'Associazione, attiva dal 1983, è da sempre portavoce delle istanze degli imprenditori e li rappresenta presso le Istituzioni. L'Associazione collabora con le principali realtà che interagiscono nei mercati di riferimento della ristorazione per identificare le nuove tendenze, informare i propri associati, incrementare i servizi di assistenza in grado di assicurare la competitività e lo sviluppo delle imprese aderenti. Un'attività che paga in termini di apprezzamento: anche il 2020, nonostante la crisi, si appresta a segnare un altro aumento nel numero degli aziende aderenti.

LA GIUNTA DELL'ASSOCIAZIONE GUIDATA DA FABIA ROMAN HA INCONTRATO L'ASSESSORE FAILONI

# I pubblici esercizi tra le categorie più colpite dall'emergenza

Si è tenuto nei primi giorni di settembre, nella sede di Confcommercio Trentino, l'incontro tra la Giunta dell'Associazione pubblici esercizi del Trentino e l'assessore provinciale **Roberto Failoni**. Un incontro richiesto dalla presidente dell'Associazione **Fabia Roman** per discutere le criticità che la categoria sta affrontando a seguito dell'emergenza Covid-19.

«La nostra categoria – ha spiegato la presidente Roman – è tra le più colpite dalle conseguenze dell'emergenza coronavirus: non solo per il lockdown, che ha cancellato praticamente tre mesi di incassi, ma anche per una situazione che non è ancora rientrata nella normalità e che penalizza le attività di pubblico esercizio. Inoltre, l'incertezza con la quale ci avviciniamo all'autunno ed alla prossima stagione invernale rende ancora più cupe le previsioni per le nostre imprese».

Secondo una stima tra le imprese associate, un'impresa su 10 non ha ancora riaperto dopo il lockdown e tre su 10 non sono ancora del tutto operative. Un dato particolarmente drammatico considerato anche il contributo che i pubblici esercizi offrono a sostegno dell'economia locale.

«Le preoccupazioni – ha detto la presidente Roman – riguardano gli incassi che sono ancora lontani dai valori pre-coronavirus, mentre le scadenze dei pagamenti sono state soltanto prorogate (e nemmeno tutte). Oggi, all'indomani della fine di questa stagione estiva, è possibile tracciare un primo sommario bilancio che per la nostra categoria non è per niente positivo. Per questo motivo chiediamo alla Provincia un ulteriore sforzo per sostenere le imprese e aiutarle in questo delicatissimo passaggio. In particolare, chiediamo di garantire l'accesso ad ulteriore liquidità attraverso contributi a fondo perduto, la proroga degli ammortizzatori sociali, di sostenere quelle imprese che mantengono i livelli occupazionali».

L'Associazione ha chiesto anche di rivedere le tariffe a carico delle aziende, con l'esenzione dell'Imis e una riduzione della TARI. Le linee di finanziamento del Plafond Ripresa Trentino, previsto dall'intervento #RipresaTrentino, andrebbero rimodulate per un rientro a 10 anziché 4 anni, per garantire liquidità alle imprese.

L'Associazione ha chiesto anche di rivedere le tariffe a carico delle aziende, con l'esenzione dell'Imis e una riduzione della TARI. Le linee di finanziamento del Plafond Ripresa Trentino, previsto dall'intervento #RipresaTrentino, andrebbero rimodulate per un rientro a 10 anziché 4 anni, per garantire liquidità alle imprese.

«In un momento di difficoltà come questo, che vede molti pubblici esercizi già penalizzati dalla chiusura imposta e relative prescrizioni adottate nella fase emergenziale, il mancato utilizzo del buono pasto nella pausa pranzo rappresenta un ulteriore aggravio e mancato incasso. Si chiede quindi di riorganizzare, laddove possibile, lo smart working per favorire la spesa del buono pasto all'interno dei locali».

Da parte sua l'assessore Failoni ha ribadito la massima disponibilità nel supportare le aziende, a nome personale ma anche dell'intera Giunta provinciale. «Ci rendiamo conto – ha detto alla Giunta dei pubblici esercizi l'assessore – che non sia facile, in questa situazione, mettere insieme le necessità del mondo economico e le esigenze sanitarie. Il nostro impegno tuttavia è quello di supportare le imprese in tutti i modi che ci sono concessi: questi momenti di confronto sono importanti e utili per definire aggiustamenti agli interventi già messi in campo e per definirne di nuovi. Stiamo valutando un nuovo strumento che aiuterà ulteriormente le imprese e le aiuterà in questa fase che sappiamo essere molto critica anche per la vostra categoria».

Failoni ha ringraziato la presidente Fabia Roman per l'invito e per l'occasione di confronto costituita dall'incontro, ricordando con affetto anche l'impegno del compianto predecessore alla guida dell'associazione **Giorgio Buratti**, scomparso nel giugno scorso.

FORMAZIONE

## Riprendono in autunno i corsi e gli eventi

Finanziati dal Fondo For.te in Valle di Fiemme e Valle di Fassa organizzati dalle Associazioni Ristoratori e Pubblici Esercizi del Trentino

Dopo la pausa "forzata" determinata dall'emergenza sanitaria, saranno riproposti ai soci i due momenti formativi per favorire la professionalità dei dipendenti, sulle seguenti aree:

- modulo formativo "Caffetteria e Latte Art" - 8 ore
  - una edizione di Valle di Fassa
  - una in Valle di Fiemme
- evento speciale "Trento Doc" - 6 ore
  - una edizione di Valle di Fassa
  - una in Valle di Fiemme

Il corso Caffetteria e Latte Art è dedicato a tutti i professionisti e appassionati del mondo del caffè, che vogliono approfondire in maniera dettagliata tutta la filiera di questa materia prima, dalla piantagione alla tazza, imparando ad utilizzare metodi di estrazione alternativa e ricette innovative. Il corso prevede una parte teorica, per poi dare ampio spazio ad un percorso pratico attorno alla macchina dell'espresso e a tutte le attrezzature utilizzate dal barista.

L'evento speciale "TrentoDoc" ha l'obiettivo di illustrare le caratteristiche del TRENTODOC e le differenze che lo contrappongono agli altri spumanti, individuando gli elementi che contraddistinguono il prodotto e il relativo marchio. Si forniranno inoltre degli spunti su come valorizzare e comunicare tale proposta enogastronomica all'interno della propria attività, così da trasmettere al cliente il valore aggiunto del prodotto. Durante il percorso formativo verrà dato spazio a degustazioni guidate di TRENTODOC con piccole prove di abbinamento.

Il docente sarà Roberto Anesi Miglior Sommelier d'Italia.

I vini saranno promossi dall'Associazione Vitivinicoli del Trentino.

Le proposte sono finanziate dal Fon.do Forte e, pertanto, potranno partecipare i dipendenti ed eventuali titolari, come uditori, delle aziende iscritte al Fondo.

Per ulteriori informazioni, per conoscere i dettagli del corso e per le iscrizioni è possibile contattare le Segreterie di Associazione: Pubblici Esercizi | Monica Clementi 0461.880436 - pubblicieserciz i@unione.tn.it, Ristoratori | Mattia Zeni 0461.880435 – ristoratori@unione.tn.it

CORONAVIRUS

## Fipe a favore di "Immuni"

Le associazioni dei pubblici esercizi e dei ristoratori del Trentino promuovono l'utilizzo dell'app che traccia i contagi

Anche le Associazione dei Pubblici Esercizi e Ristoratori del Trentino, accolgono l'invito della loro Federazione nazionale che intende promuovere, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la diffusione e l'utilizzo di "Immuni", l'applicazione per dispositivi mobili creata per aiutare a combattere le epidemie, a partire da quella del Covid-19.

Dopo mesi particolarmente difficili per il settore dei pubblici esercizi, Fipe ritiene importante mettere in campo tutte le iniziative utili a contrastare una possibile recrudescenza dell'emergenza sanitaria i cui effetti sarebbero ancor più insostenibili.

Proprio l'attività di tracciamento di eventuali nuovi focolai è, a detta di tutti gli esperti, indispensabile per bloccare la diffusione del contagio e di conseguenza scongiurare misure drastiche come un ulteriore periodo di lockdown.

Inquadrando con il proprio smartphone il QR code presente sulla locandina l'utente verrà reindirizzato al sito https://www.immuni.italia.it/ dal quale potrà scaricare l'applicazione.

I pubblici esercizi costituiscono, per diffusione e prossimità, la rete ideale per favorire la diffusione dell'app tra i cittadini e i turisti.

I soci interessati possono scaricare la locandina presente sul portale Unione all'indirizzo www.unione.tn.it, predisposta in più lingue, che va esposta all'interno del pubblico esercizio.

«QUESTO È IL MOMENTO DI INVESTIRE SULLA REDDITIVITÀ E SULLA QUALITÀ»

# Unione albergatori: «Sbagliato tornare indietro sulla legge Gilmozzi»

«Non è un modello di sviluppo che condividiamo: c'è bisogno di qualità e non quantità». Così, in sintesi, l'UNAT - Unione Albergatori - boccia la scelta della Giunta provinciale di "sospendere" la Legge Gilmozzi sulle seconde case.

Già nel momento in cui la volontà della Giunta si era evidenziata con un emendamento presentato in aula durante la discussione della legge d'assestamento del bilancio, la nostra Associazione s'era pronunciata, anche tramite stampa, contrariamente a quella che, al momento era un'ipotesi in discussione.

Durante il dibattimento l'emendamento, raccogliendo come detto anche il nostro parere contrario, è stato modificato, rendendo meno libera la costruzione di nuovi alloggi turistici. Tuttavia, anche sulla nuova proposta, diventata nel frattempo con l'approvazione della legge, norma, abbiamo dato il nostro parere contrario.

«Com'eravamo favorevoli alla Legge Gilmozzi – spiega il vicepresidente **Enzo Bassetti** – al momento della sua introduzione, così siamo contrari ad una sua sospensione che, pur limitandosi al patrimonio immobiliare esistente, ci riporta indietro di anni. Soprattutto, ci riporta ad una concezione di sviluppo turistico che non condividiamo: non è aumentando i posti letto che aiutiamo il Trentino a crescere, bensì accrescendo la redditività. E questo si fa con il miglioramento delle strutture, con l'introduzione di nuovi servizi, con una promozione verso specifici mercati».

Già nel momento in cui la volontà della Giunta si era evidenziata con un emendamento presentato in aula durante la discussione della legge d'assestamento del bilancio, la nostra Associazione s'era pronunciata, anche tramite stampa, contrariamente a quella che, al momento era un'ipotesi in discussione.

«Il Trentino – prosegue Bassetti – ha una sproporzione notevole nei posti letto: circa 92 mila sono quelli disponibili negli alberghi, nelle strutture extra-alberghiere sono 76 mila e negli alloggi privati e seconde case sono 310 mila. In Alto Adige, un territorio che ha un'offerta turistica territoriale analoga alla nostra, questa proporzione è rovesciata e il numero dei posti letto del settore alberghiero è nettamente superiore a quelli degli alloggi privati».

«Anche se il provvedimento sembra riguardare soltanto l'esistente, crediamo sia sbagliato tornare indietro e sospendere la legge. È proprio questo, invece, il momento di investire sulla redditività e sulla qualità: il rischio, altrimenti, è mettere ulteriormente in difficoltà quella vasta fascia intermedia della nostra offerta alberghiera, quella che si colloca al di sotto dei 4 stelle superior e al di sopra degli esercizi ad 1 o 2 stelle».

La nuova norma rimette alle competenze dei consigli comunali la scelta di ampliare la possibilità di variare il dimensionamento massimo degli interventi di cambio d'uso per la realizzazione di alloggi per il tempo libero e vacanze su edifici esistenti. Decisione che i consigli potranno prendere entro il 31 dicembre 2021.

Sul livello comunale sposteremo ora la nostra attenzione per scongiurare scelte di questo tipo dannose ad un'immagine turistica moderna come quella a cui il Trentino è orientato.

PER UN'ESPERIENZA TURISTICA ARTICOLATA ANCHE SULLA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI

# UNAT a sostegno del connubio **tra turismo e prodotti locali**

Basta dare un'occhiata al portale di Trentino Marketing "visittrentino.info" per notare subito quanto sia cresciuta in questi anni l'attenzione, anche dal mondo turistico, verso i prodotti locali.

Credo si possa sostenere che non solo c'è consapevolezza sull'importanza di questo binomio, ma la sua declinazione pratica è certamente diffusa.

Ci sono produttori, cantine in particolare, che promuovono turismo con varie iniziative attrattive di enoturisti, ci sono iniziative di Apt che propongono pacchetti turistici legando ambiente, natura e prodotti trentini.

Nel campo della ristorazione ci sono proposte a base prodotti trentini un po' ovunque. Quelle dei ristoranti più affermati, che pongono maggior attenzione alla ricerca, ne fanno poi piatti di attrazione.

Anche sul fronte dei produttori negli anni è migliorato il rapporto con il mercato. Migliorata la fornitura, la proposta per la grande distribuzione, l'assortimento. Insomma, negli anni si sono fatti concreti passi in avanti.

Problemi? Certo, più d'uno e ovviamente anche margini di miglioramento.

Impensabile che sia automatico il fatto di avere un prodotto locale e solo per questo avere alle spalle una rete di vendita che penetra nel turismo.

Ci sono prodotti che hanno larga diffusione, altri meno. Ci sono prodotti che potremmo definire di nicchia, che possono interessare solo una ristorazione di nicchia.

Non ci può essere, come qualcuno pensa, un'offerta esclusiva, non lo permetterebbe nemmeno la produzione che poi non è così abbondante per certi prodotti. C'è un'offerta turistica, che del resto non può fare a meno di proporre sì, il Trentino, ma a fianco di una proposta nazionale. I turisti stranieri, ad esempio, conoscono l'Italia per molti suoi prodotti che trovano nei loro supermercati, conoscono l'Italia attraverso stereotipi – spaghetti e pizza – e attraverso i grandi marchi che riescono a varcare i confini nazionali. Quindi, pensare di avere l'esclusiva nelle cucine, come qualche produttore trentino amerebbe, è senza dubbio sbagliato e improponibile.

Nel campo della ristorazione ci sono proposte a base prodotti trentini un po' ovunque. Quelle dei ristoranti più affermati, che pongono maggior attenzione alla ricerca, ne fanno poi piatti di attrazione.

Fototeca Trentino S.p.A. - Foto di Ronny Kiaulehn

Così come pensare di avere prodotti che da soli possono fare attrattiva turistica. È il prodotto assieme al resto, all'ambiente, al modo di vivere, alle proposte sportive, alle tradizioni, alla cultura trentina che formano la proposta del nostro territorio. Far attrattiva turistica con il solo prodotto agroalimentare è difficile, non ci riescono nemmeno territori dai grandi marchi e, comunque, solo uno o due territori italiani riescono a essere attrattivi con il loro prodotto.

La ricchezza dell'Italia senza dubbio sono i siti culturali, il paesaggio, il modo di vivere, la diversità degli ambienti e l'immensa proposta eno-gastronomica.

Anzi. Il mangiar bene, la qualità dei vini, sono sinonimo d'Italia. Qual è il piatto, il vino, il prodotto che ci rappresenta tutti? Ne abbiamo un'infinità, ogni zona ha le proprie particolarità. Tutte eccellenti.

Bisogna quindi concentrarsi sul fatto di poter costruire sempre meglio una esperienza turistica articolata anche sulla valorizzazione dei prodotti locali. Magari facendo un po' di chiarezza sui soggetti che se ne devono occupare, magari chiarendoci su marchi di prodotto lanciati in passato e ora sepolti da tante altre iniziative della ristorazione, coordinando le varie proposte in atto e facendo maggior "massa critica" sul mercato, unendo gli intenti.

**Enzo Bassetti**

SCONGIURATE LE PREVISIONI PIÙ NEGATIVE MA PRESENZE E ARRIVI (SOPRATTUTTO STRANIERI) SONO IN CALO

# Turismo all'aria aperta, **i numeri dell'estate 2020**

Dalla riapertura ad oggi i campeggi trentini, che non comprendono solo tende e camper ma anche chalet e case mobili, hanno visto una pesante caduta dei turisti stranieri ma un boom degli ospiti italiani dal 40 % sui laghi, al 20% nelle località di montagna.

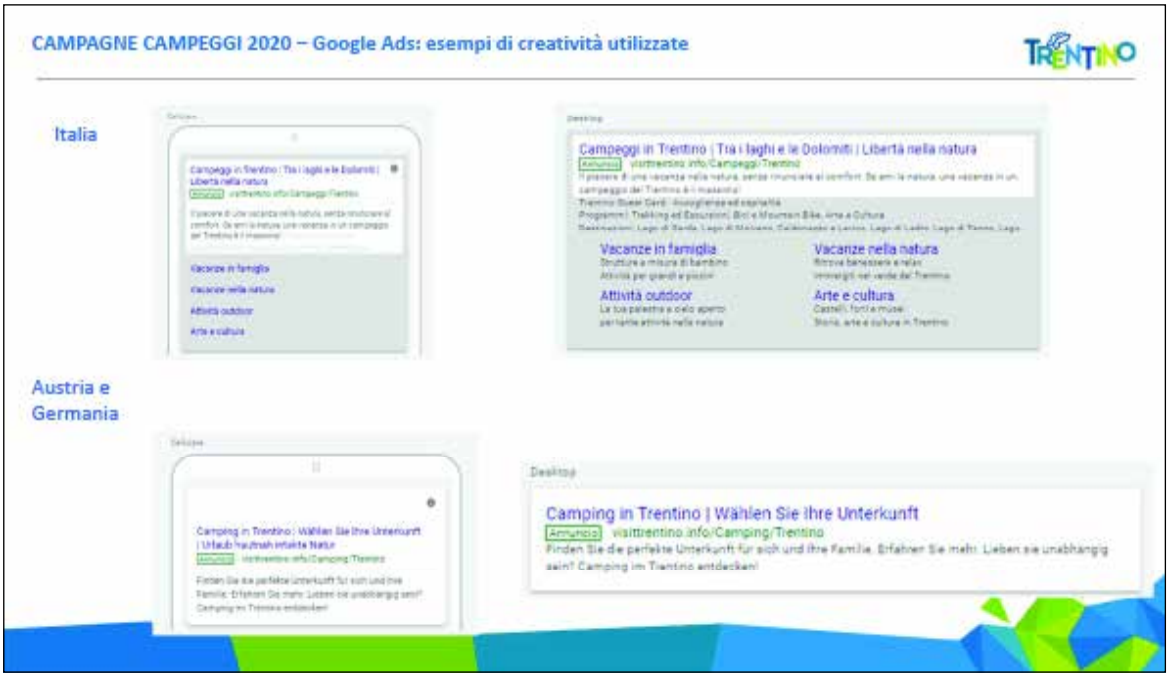
«Le presenze totali non possono che essere inferiori rispetto all'anno scorso, che è stato record con 2,2 milioni di pernottamenti» afferma **Livio Valentini**, il presidente di Faita Trentino. «I numeri di maggio e giugno sono stati contratti perché pesantemente caratterizzati dall'incertezza subito dopo la fine del lockdown e non sarà possibile recuperare quello che è andato perso. Per fortuna però si è potuto lavorare nei mesi più importanti ovvero luglio ed agosto. Ad oggi le prime stime sull'intera estate sembrano confermare un calo medio generale del 50%, considerando un luglio a circa -50% sull'anno scorso e un agosto a -30% circa. Viste e considerate le premesse, si può quasi considerare un successo. Inoltre si può ipotizzare un ulteriore recupero nel mese di settembre e clima permettendo, un allungamento della stagione fino a ottobre».

In provincia si contano 68 aziende del settore di cui 28 hanno l'apertura annuale. Nei campeggi lavorano 1.300 addetti e si possono ospitare 37 mila persone. Nel 2019 il comparto campeggi, insieme agli agritur, ha visto 489 mila arrivi, di cui 209 mila erano turisti italiani e 280 mila stranieri, e 2 milioni 374 mila presenze (pernottamenti), di cui 902 mila degli italiani e 1 milione 472 mila degli ospiti provenienti da Paesi esteri.

L'inizio di quest'anno, quando erano aperte solo le strutture invernali, era stato positivo: a gennaio e febbraio arrivi e presenze crescevano a doppia cifra sull'anno precedente. A marzo come si sa c'è stata la caduta (-73%), ma in ogni caso nel primo trimestre sono stati registrati 30 mila arrivi e 118 mila presenze, solo il 4% in meno del primo trimestre 2019. Poi, naturalmente, c'è stata l'epidemia e il conseguente lockdown. Con la ripartenza la richiesta di vacanze in campeggio, come quelle in agritur e negli appartamenti privati, si è dimostrata fin da subito al top tra le preferenze dei turisti proprio per le caratteristiche delle strutture ricettive all'aria aperta.

Il presidente di FAITA Trentino **Livio Valentini**

«Nei campeggi sui laghi di Garda, Levico, Caldonazzo – spiega Valentini – abbiamo registrato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, la caduta delle presenze olandesi e tedesche in primis ma anche di tutto il nord Europa, di contro si è avuta la crescita del 40% degli Italiani, soprattutto nel weekend. In montagna nume-




ri con proporzioni simili, con ancora meno stranieri e ancora più turismo interno».

In linea con i numeri a livello nazionale, si è rivelato modesto, inoltre, l'utilizzo dei voucher del "bonus vacanza", che sono accettati in quasi la metà dei camping del Trentino.

Per quanto riguarda le tipologie di pernottamento, maggiore la richiesta di piazzole per veicoli ricreazionali, camper e caravan, mentre stabile l'utilizzo di mobilhome, evidentemente per il maggior senso di sicurezza trasmesso dai servizi autonomi e dagli spazi esclusivi riservati. Tutti i camping del Trentino hanno comunque potuto lavorare cercando di

contenere i danni e impegnando il maggior numero possibile di addetti. Le strategie di marketing si sono orientate al mercato interno con campagne dirette e mirate realizzate sui social, e in alcuni casi sui mezzi di comunicazione tradizionali che hanno puntato a esaltare il mix di spazio, libertà, e sicurezza garantito dalle vacanze all'aria aperta in una stagione complicata e difficile quale quella in corso. A sostegno delle iniziative individuali c'è stato un importante investimento in promozione da parte di Faita che in compartecipazione con Trentino Marketing ha stanziato 60.000 € per campagne di promozione online.

NELL'ERA DELLA FORZATA ACCELERAZIONE DEI PROCESSI D'INNOVAZIONE AZIENDALE

# Sicurezza informatica: un aspetto sempre più indispensabile

Il mondo delle professioni, come a tutti noto, è passato in pochi anni a vivere un'esistenza sempre più sdoppiata tra organizzazioni ancorate ad usi e strumenti di un tempo e la necessità di sviluppare quella seconda rappresentazione personale e professionale di una realtà virtuale che, sebbene immateriale, ha assunto una pari se non maggiore rilevanza per tutti noi. Un nuovo spazio nel quale si esplica la vita professionale, con confini spesso chiari e spesso del tutto ancora inesplorati, è stato creato e favorito dalla rete e delle tecnologie info-telematiche. In tutto questo non possiamo sottovalutare anche gli aspetti più insidiosi connessi alle esigenze di sicurezza, di protezione e di controllo delle proprie attività professionali. È indubbio che la pandemia ha obbligato molte realtà imprenditoriali ad una nuova o ulteriore trasformazione digitale, riprogrammando il business, l'organizzazione e persino gli spazi aziendali. Il ricorso allo smart working e alle tecnologie cloud hanno facilitato la trasformazione, ma molte imprese si sono trovate impreparate a garantire il lavoro da remoto in completa sicurezza. La sicurezza appunto. Se è vero che molte realtà imprenditoriali erano pronte alla c.d. prova del nove, l'incremento dell'utilizzo dei sistemi informatici ha comportato anche un innalzamento delle esigenze di sicurezza. Durante il coronavirus, come notizie di cronaca hanno spesso documentato, numerosissimi sono stati i tentativi di hackeraggio anche utilizzando insidiose strategie fraudolente legate a parole riferibili al coronavirus o

a notizie collegate. La fobia generalizzata a tutti i livelli sociali e la ricerca continua di informazioni, sia giornalistiche sia normative, ha alimentato un incremento del fenomeno illecito di offerta di strumenti nocivi per la sicurezza. In diversi casi, infatti, le notizie diffuse sulla rete attraverso siti creati ad hoc, si sono rivelate strumento per attività dannose quali la raccolta di credenziali e dati personali, la frode di carte di pagamento o l'installazione di malware. In un futuro nel quale il lavoro agile potrà entrare a pieno titolo nella normale prassi di organizzazione delle aziende, ed in questo gli interventi normativi sullo smart working ordinario e c.d. smart working agevolato stanno dando un segnale di indirizzo rilevante, la cultura della sicurezza informatica dovrà necessariamente seguire passo dopo passo il nuovo assetto organizzativo. Le aziende dovranno da un lato spostare i propri investimenti per recuperare il tempo perduto durante le restrizioni per Covid-19, da un altro punto di vista la nuova organizzazione comporterà necessariamente di dover adattare i propri gestionali alle esigenze del momento aumentando l'attenzione verso la sicurezza informatica. Le Attività di Servizio del Trentino, sempre attente all'innovazione digitale e tecnologica, hanno monitorato con attenzione i cambiamenti, cercando di dare risposte concrete all'evoluzione in atto. Molti dei nostri associati, infatti, hanno potuto contare su una formazione ormai acquisita nel tempo, aggiornandola in tempi record e e mettendola a disposizione di terzi al fine di generare nuove ed altamente qualificate opportunità professionali.

Prova della reattività del comparto della nostra Associazione è riscontrabile nel crescente numero, come rilevato anche durante l'ultimo Direttivo del mese di luglio dell'Associazione Attività di Servizio del Trentino, presieduta dal rag. **Mario Oss**, di nuove aziende e nuovi professionisti che hanno deciso di unirsi e aderire all'Associazione. Anche la crescita della spesa per la cyber security e la formazione per le aziende registrata negli ultimi mesi, ha certamente contribuito alla nuova offerta professionale degli associati. Se è vero, infatti, che le spese necessarie per migliorare le dotazioni informatiche oggi rappresentano un costo, è altrettanto necessario evidenziare come l'assenza di protezione della propria rete aziendale e del proprio business, può comportare danni economici rilevanti che, senza dubbio, superano gli investimenti dell'innovazione stessa. È proprio in quest'ottica di prevenzione del fenomeno illecito che, ormai, si deve necessariamente improntare il proprio operato, rivolgendosi ad aziende strutturate e capaci di assolvere a tutte le esigenze di sicurezza della propria attività. Un dossier del 2019 della Camera dei Deputati, infatti, ha evidenziato ancora una volta due criticità connesse alla sicurezza: 1) ll c.d. carattere asimmetrico, in quanto i mezzi a disposizione del soggetto attaccante sono, allo stato delle conoscenze attuali, nettamente superiori alle capacità di difesa del soggetto attaccato; 2) la difficile tracciabilità degli attacchi che rende complesse le attività preventive, investigative e di contrasto al fenomeno illecito. I profili criminali dei soggetti attaccanti, inoltre, si modificano a seconda degli obiettivi, determinando, conseguentemente, una eterogeneità delle misure di sicurezza da adottare. Se da un lato abbiamo il pirata informatico che, con le proprie conoscenze, cerca di superare i sistemi di protezione per ottenere un proprio interesse economico, dall'altro abbiamo vere e proprie associazioni criminali su larga scala territoriale che pongono in essere azioni fraudolente di spionaggio industriale, furti d'identità e complesse frodi on-line. Si ricorda infatti che le fattispecie penali spesso realizzate da tali soggetti sono di rilevante allarme sociale, considerata la minaccia per alcuni dei principali diritti fondamentali dell'individuo, nonché per il potenziale danno economico che ne potrebbe derivare sia nel tentativo sia nella consumazione dei reati connessi che vanno, per estrema sintesi, dalla sottrazione e soppressione di corrispondenza (art. 616 c.p.), al danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (artt. 635-bis e 635-terc.p.), alla frode informatica (art. 640-ter c.p.), all'accesso abusivo a sistema informatico o telematico 615 ter c.p.. Se, pertanto, la sicurezza diviene un'esigenza nell'esercizio dell'impresa, da altro punto di vista il mercato dell'information security è prospetticamente in continua crescita, avendo, secondo gli ultimi dati dello scorso anno, raggiunto quasi 1,4 miliardi di euro. La spesa delle imprese italiane in servizi e soluzioni di security, pertanto, continuerà a crescere in relazione anche alle nuove esigenze ed alla continua evoluzione dei sistemi di sicurezza. L'Associazione Attività di Servizio del Trentino, continuerà a svolgere il suo ruolo di riferimento stabile per i propri associati, forte di poter rappresentare da anni una delle più grandi associazioni di categoria del comparto dei servizi. Sempre in quest'ottica l'Associazione è a disposizione dei propri associati per tutte quelle che possono essere le indicazioni sulla sicurezza informatica della propria attività, sia nella fase di prevenzione sia, ci si augura in remoti ed isolati casi, per informazioni sulle principali azioni a tutela dei propri diritti da compiere in caso di attacco informatico. La prevenzione e la dotazione degli strumenti di conoscenza resta, infatti, obiettivo primario non solo dello Stato ma anche dei privati che devono necessariamente fare la loro parte nel loro stesso interesse, perché, come direbbe Cesare Beccaria: *"È meglio prevenire i delitti che punirli. Questo è il fine principale d'ogni buona legislazione, che è l'arte di condurre gli uomini al massimo di felicità o al minimo d'infelicità possibile, per parlare secondo tutti i calcoli dei beni e dei mali della vita"*.

**Mario Oss**, presidente dell'Associazione Attività di Servizio

L'ENTE HA CONFERMATO L'APPUNTAMENTO ELETTORALE DAL 24 SETTEMBRE AL 7 OTTOBRE

# Elezioni ENASARCO: ritorno al futuro, ritorno al voto

## Filippo Muraglia candidato per Fnaarc Trentino nella lista Enasarco del Futuro

Il Consiglio d'Amministrazione Enasarco ha deliberato a maggioranza qualificata che le votazioni per l'elezione dei delegati, a seguito dell'interruzione determinata dai provvedimenti volti a contenere il diffondersi del Covid-19, si svolgeranno da giovedì 24 settembre a mercoledì 7 ottobre 2020, nell'orario compreso tra le 9:00 e le 18:00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 9:00 alle 20:00 nei giorni di sabato e di domenica.

FNAARC, come noto, sostiene la lista Enasarco del Futuro Agenti. Enasarco del futuro è una coalizione che esprime una lista per gli Agenti di Commercio e i Consulenti Finanziari e una lista per le Imprese. La lista è stata promossa da Fnaarc, Confcommercio Imprese per l'Italia, Confindustria, Confcooperative e CNA.

Il progetto unitario ha uno specifico obiettivo che è quello di costituire un nuovo modello di Ente che possa svolgere, sempre meglio, il proprio ruolo di supporto al servizio degli agenti. FNAARC Trentino, conscia della rilevanza per i propri associati del cambiamento connesso alle prossime elezioni, ha deciso di scendere in prima linea sostenendo l'associato Filippo Muraglia. **Filippo Muraglia**, Vice Presidente di Fnaarc Trentino, si è infatti candidato, con un atto di coraggio e di responsabilità per il ruolo al quale si è chiamati nell'interesse di tutti gli associati, per entrare nell'Assemblea dei Delegati Enasarco. Sales Manager presso un'azienda di Bologna, Muraglia lavora dal 2009 nel settore degli allestimenti fieristici, eventi e mostre d'arte sia in Italia che in Europa. Da anni dedica gran parte del proprio tempo e delle proprie energie alle attività di Fnaarc Trentino e, sempre di concerto con il Presidente Fabrizio Battisti, coopera con tutto il direttivo provinciale per porre in essere tutte quelle azioni di supporto alla categoria. La politica programmatica, come può desumersi dagli obiettivi prefissati dalla coalizione, si sviluppa concretamente su punti di estrema rilevanza quali la gestione, la difesa ma, soprattutto, la valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare, per difenderlo e valorizzarlo, non senza trascurare i rapporti con le istituzioni. Appare evidente, e le difficoltà economiche

determinate dalla diffusione del Covid-19 e dalle politiche restrittive ne sono state, purtroppo, la dimostrazione severa e concreta, come sia necessario uno stretto rapporto interlocutorio costante diretto ad apportare quei correttivi necessari a tutela della categoria e che, nell'ultimo periodo, hanno mostrato la loro ormai impellente attuazione proprio a garanzia degli iscritti e del lavoro svolto. Non per ultima, la coalizione, si impone di rivedere ed aggiornare nuove formule di assistenza sanitaria, necessarie a supportare l'associato nella vita lavorativa. Se è vero, pertanto, che l'obiettivo resta quello della tutela del lavoro degli agenti, ancor più importante è la tutela dello stesso in funzione del sistema pensionistico agli stessi riservato. Il rafforzamento del sistema pensioni resta certamente un'esigenza che gli agenti di Commercio e rappresentanti sentono forte e doveroso da parte di chi si impegnerà nell'opera di innovazione dell'Ente. Le azioni e gli interventi, secondo la programmazione della coalizione Enasarco del Futuro, dovranno necessariamente essere diretti ad ampliare la base contributiva, incentivare l'emersione dei contributi non versati, valorizzare le posizioni contributive incomplete, migliorare la gestione finanziaria del patrimonio Enasarco. Gli strumenti per raggiungere gli obiettivi sono certamente ravvisabili nel monitoraggio attento del mercato e di chi effettivamente svolge la professione, con conseguente emersione dell'abusivismo che determina una concorrenza sleale che si ripercuote negativamente su tutti gli iscritti. Altra problematica da affrontare sarà quella dell'e-commerce, spesso in netta concorrenza con l'attività dell'agente, ma con il quale fenomeno è necessario trovare forme di convivenza e sostenibilità. Nessuno, come si evince dalle finalità del programma di Enasarco del futuro, dovrà restare indietro, motivo per cui importante sarà anche agire su coloro che hanno una situazione contributiva incompleta al fine di consentire la ripresa della contribuzione e poter maturare il diritto alla pensione. Di pari passo è necessario creare sistemi di monitoraggio individuali della pensione attraverso app che consentano un rapido accesso alla propria posizione personale. Sotto il profilo economico, ancora, fondamentale sarà far valere nelle sedi istituzionali la richiesta di un minor peso delle contribuzioni, grazie a un incremento della deducibilità dei contributi e una riduzione delle aliquote sui trattamenti previdenziali. Non meno importante sarà l'attenzione anche nei confronti delle aziende mandatarie, con l'obiettivo di ottenere un credito di imposta per ogni mandato conferito agli Agenti e ai Consulenti. Tanta la programmazione della coalizione, come tanta è la voglia di dare un nuovo corso all'Ente che dovrà essere cucito perfettamente sulle esigenze degli Agenti e Rappresentanti di Commercio. Fnaarc Trentino è già al fianco dei propri associati per ogni chiarimento sia sul programma della coalizione sia per le modalità di voto che, comunque, si svolgeranno comodamente on-line tramite pc, tablet o smartphone e utilizzando il certificato elettorale che verrà inviato al proprio indirizzo pec o, in assenza, tramite raccomandata. Il futuro è nelle nostre mani e mai lo è tanto quanto nei cambiamenti!

# La riscossione degli oneri condominiali: limiti e obblighi dell'Amministratore

L'obbligo dei condomini di contribuire alle spese necessarie alla conservazione e al godimento delle parti comuni dell'edificio, alla prestazione dei servizi nell'interesse comune trova disciplina nell'art. 1123, comma 1, c.c. il quale recita: *"Le spese necessarie per la conservazione e per il godimento delle parti comuni dell'edificio, per la prestazione dei servizi nell'interesse comune e per le innovazioni deliberate dalla maggioranza sono sostenute dai condomini in misura proporzionale al valore della proprietà di ciascuno, salvo diversa convenzione. Se si tratta di cose destinate a servire i condomini in misura diversa, le spese sono ripartite in proporzione dell'uso che ciascuno può farne. Qualora un edificio abbia più scale, cortili, lastrici solari, opere o impianti destinati a servire una parte dell'intero fabbricato, le spese relative alla loro manutenzione sono a carico del gruppo di condomini che ne trae utilità"*.

Allo stato, nonostante il Covid-19 e la regolamentazione del periodo restrizioni e limitazioni, a suon di copiosa produzione di decreti nazionali e ordinanze provinciali, l'obbligo in capo al condomino al pagamento delle spese sussiste in toto.

Gli amministratori di condominio, infatti, se da un lato si sono adeguati necessariamente alle restrizioni in tema di assemblee, con tutte le difficoltà derivanti, da altro punto di vista hanno dovuto dar seguito all'incarico allo stesso conferito, compreso ogni aspetto previsto dall'art. 1130 c.c.

Da osservare, in merito, che i provvedimenti del Governo non hanno influito, quantomeno sotto il profilo normativo e giuridico, sul pagamento delle spese condominiali che restano pertanto regolarmente dovute. Se le restrizioni, infatti, hanno avuto un effetto rilevante per ciò che attiene gli interventi legislativi in tema di rapporti contrattuali, per ciò che riguarda invece le spese condominiali, non derivando le stesse da un obbligo di natura contrattuale ma dal titolo di comproprietà sulle parti comuni, nessuna eccezione può essere fatta valere sul loro regolare e puntuale pagamento.

L'amministratore, conseguentemente, ha l'obbligo di richiedere e riscuotere le quote senza alcun altro potere né di dilazione né di sospensione del pagamento stesso, se non in presenza di una delibera dell'assemblea che, nel caso, possa conferire allo stesso professionista dette facoltà. Tale assunto, d'altro canto, è stato già ribadito dal Tribunale di Roma con recente sentenza n. 17363 del 13 settembre 2019.

La differenza, pertanto, con le previsioni normative che hanno previsto durante l'emergenza Covid, a titolo di esempio, una dilazione delle rate dei mutui, è

proprio nella diversa natura giuridica del rapporto sotteso alle spese condominiali, qualificabile come un'obbligazione reale che, in quanto tale, ha una connessione diretta con un bene perché nascente come conseguenza della contitolarità del diritto sulle cose, sugli impianti e sui servizi comuni, costituendo pertanto un insieme di rapporti non limitati, come nel contratto, alle sole parti originariamente coinvolte, ma riferibili a tutti i soggetti, nel caso condomini, che anche in tempi successivi potrebbero acquistare la proprietà o il diritto di godimento sulla cosa.

Le osservazioni che precedono ci inducono a poter dire, davanti alla seppur comprensibile richiesta di sospendere il pagamento delle spese condominiali secondo le quote già approvate dall'assemblea condominiale per l'anno in corso, che il condomino non può, ex lege, venir meno alle obbligazioni derivanti dal versamento delle spese condominiali, stante l'inderogabilità della norma.

A dette obbligazioni, pertanto, non potrà applicarsi la possibilità di applicare l'esclusione della responsabilità del debitore nel ritardo o nell'inadempimento.

Ci si augura che, considerato il difficile momento sociale ancora non del tutto decorso e che ha colpito trasversalmente tutti i comparti economici, prevalga la capacità, senza dimenticare o sottovalutare quelli che restano gli obblighi di legge sia in capo all'amministratore sia in capo ai condomini, di trovare un equilibrio nelle procedure di adempimento delle spese che, probabilmente, potrà avere sua maggiore attuazione solo allorquando anche le assemblee potranno ritrovare la loro libera ed originaria collocazione spazio-temporale.

Gli amministratori Anaci e Anaci Trentino, con la costante collaborazione del presidente **Gilberto Magnani** e di tutto il direttivo provinciale, stanno cercando di mettere a disposizione tutta la professionalità e la formazione per sopperire anche a queste ulteriori problematiche, iniquamente ereditate dalla situazione emergenziale, e che possono certamente appalesarsi con non poche difficoltà nell'intera amministrazione dei condomini.

INCENTIVI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

# Fimaa spiega il superbonus 110%

## Il consulente Alessandro Cattelan è intervenuto durante l'ultima assemblea annuale dell'associazione per illustrare le novità contenute nel provvedimento

Durante l'Assemblea Annuale di Fimaa Trentino svoltasi lo scorso 3 luglio è intervenuto come relatore **Alessandro Cattelan**, consulente fiscale di Fimaa nazionale, che ha sviscerato il cosiddetto superbonus 110% che, dopo la conversione in legge dei decreti, comincia a delinearsi in modo quasi definitivo. Sul tema è intervenuta anche Fimaa nazionale con una propria circolare esplicativa che viene di seguito sintetizzata.

I soggetti ammessi all'agevolazione sono numerosi; tra essi spiccano condomini e persone fisiche (al di fuori dell'esercizio di attività d'impresa / lavoro autonomo). Il Superbonus interessa i lavori di efficientamento energetico realizzati su edifici unifamiliari o per le unità immobiliari situate all'interno di edifici plurifamiliari (condomini, case a schiera, ecc.) che siano funzionalmente indipendenti e dispongano di uno o più accessi autonomi dall'esterno; parti comuni degli edifici plurifamiliari. La detrazione si applica nella misura del 110 per cento per le spese documentate e rimaste a carico del contribuente, sostenute dal 1° luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, da ripartire tra gli aventi diritto in cinque quote annuali di pari importo.

Gli interventi si distinguono in "trainanti" (che estendono il superbonus a tutti gli interventi di riqualificazione energetica) ed "ancillari" (ossia effettuati unitamente ad uno degli interventi trainanti): Interventi di efficientamento energetico; Installazione impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica ed eventualmente con sistemi di accumulo; Installazione colonnine per ricarica veicoli elettrici.

Nel dettaglio, gli interventi oggetto di agevolazione sono:

- interventi di isolamento termico delle superfici opache che interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda dell'edificio o dell'unità immobiliare situata all'interno di edifici plurifamiliari (villette a schiera) che sia funzionalmente indipendente e disponga di uno o più accessi autonomi dall'esterno.

- interventi sulle parti comuni degli edifici per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti centralizzati per il riscaldamento, il raffrescamento o la fornitura di acqua calda sanitaria, a condensazione, con efficienza almeno pari alla classe A, a pompa di calore, ivi compresi gli impianti ibridi o geotermici, anche abbinati all'installazione di impianti fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo, ovvero con impianti di microcogenerazione o a collettori solari.

- interventi per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti per il riscaldamento, il raffrescamento o la fornitura di acqua calda sanitaria, a condensazione.

- interventi sugli edifici unifamiliari o sulle unità immobiliari situate all'interno di edifici plurifamiliari che siano funzionalmente indipendenti e dispongano di uno o più accessi autonomi dall'esterno con efficienza almeno pari alla classe A di prodotto prevista dal regolamento delegato (UE), a pompa di calore, ivi compresi gli impianti ibridi o geotermici.

Ai fini dell'accesso alla detrazione, gli interventi devono rispettare i requisiti minimi previsti e, nel loro complesso, devono assicurare il miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio o delle unità immobiliari situate all'interno di edifici plurifamiliari o alternativamente, se ciò non sia possibile, il conseguimento della classe energetica più alta, da dimostrare mediante l'attestato di prestazione energetica (A.P.E.), prima e dopo l'intervento, rilasciato da un tecnico abilitato nella forma della dichiarazione asseverata. Nel rispetto dei suddetti requisiti minimi, sono ammessi all'agevolazione, anche gli interventi di demolizione e ricostruzione.

L'aliquota del 110% si applica anche a tutti gli altri interventi di efficienza energetica, nei limiti di spesa previsti, per ciascun intervento di efficienza energetica, dalla legislazione vigente, a condizione che siano eseguiti congiuntamente ad almeno uno degli interventi cosiddetti trainanti.

In conclusione, il bonus fiscale può essere recuperato tramite detrazione in quinti dall'IRPEF; compensazione orizzontale con altre imposte e contributi; richiesta dello sconto in fattura fino a contributo max; cessione del credito a terzi (anche intermediari finanziari).

Va ovviamente fatta a monte una valutazione di convenienza: la quota di credito non utilizzata nell'anno non può infatti essere riportata in anni successivi (non è previsto rimborso).

Per ulteriori dettagli ed approfondimenti si rimanda alla circolare Fimaa che è a disposizione degli associati interessati.

LE AGENZIE CERCANO DI RESISTERE, SEPPURE CON MOLTE DIFFICOLTÀ, NELLA SPERANZA CHE IL TURISMO RIPARTA

# Fiavet Trentino Alto Adige in assemblea dopo il lockdown, con uno sguardo al futuro

In data giovedì 23 luglio 2020 il presidente **Sebastiano Sontacchi** ha presieduto l'assemblea ordinaria dei soci Fiavet Trentino Alto Adige celebratasi in presenza presso la sala Giunta al piano terra del Palazzo Unione, alla quale hanno potuto partecipare una quindicina di soci, nonostante il periodo difficile per le aziende del nostro settore ma comunque felici di potersi confrontare di persona. Come ricordato dal presidente si è trattato dell'ultima assemblea del mandato dell'attuale consiglio direttivo e la prossima, prevista ad inizio 2021, sarà elettiva, cogliendo l'occasione per suggerire a tutti di valutare la possibilità di prendere parte attiva alla vita associativa, per poter dare nuove energie, idee ed entusiasmo all'associazione. Prima dei lavori assembleari l'associazione ha predisposto, a beneficio dei soci presenti, l'intervento del dottore commercialista **Franco Chesani** che ha potuto fare un aggiornamento sui principali provvedimenti di interesse per le agenzie viaggi a seguito dei recenti decreti attuativi. Oltre alle formalità dell'approvazione dei bilanci e alla relazione sulle attività dell'associazione nel corso del 2019, il presidente ha ricordato che per il 2020, come segnale di attenzione verso i soci in ragione dell'emergenza Covid-19, l'emissione delle quote è stata posticipata in autunno e all'importo totale della quota associativa

I MINISTERI RICONOSCONO (PARZIALMENTE) I DANNI SUBITI DALLE AGENZIE VIAGGIO

## Dal MIBACT e dal MEF sostegno concreto alle agenzie viaggi con il DL Agosto

Fiavet è riuscita a creare un canale di comunicazione diretta con le Istituzioni, coinvolgendo nei Consigli Direttivi della Federazione Nazionale svoltisi nel mese di luglio, il sottosegretario di Stato del MIBACT al turismo, **Lorenza Bonaccorsi**, e il sottosegretario di Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze **Alessio Mattia Villarosa** *(nella foto)*, ai quali sono state portate all'attenzione le proposte di aiuto e sostegno alla nostra categoria.

Il MIBACT ha finalmente riconosciuto le gravi difficoltà delle imprese del comparto, aumentando, così come previsto dal DL Agosto, le risorse a sostegno delle imprese del turismo organizzato, seppure i 265 milioni di euro previsti basteranno a coprire solo parzialmente le perdite registrate da marzo a luglio 2020 e rappresentano solo un terzo della richiesta fatta da tutte le associazioni di rappresentanza per il settore.

è stata scontato l'importo di 145,00 euro di spettanza Fiavet, che verrà coperto dall'associazione, potendo farlo in ragione della gestione oculata degli ultimi anni.

Il presidente Sontacchi ha colto l'occasione dell'assemblea riunita per ricordare come il Consiglio Direttivo, proprio nei giorni di piena emergenza quale segnale di attenzione e solidarietà, avesse voluto fare una donazione consistente per un importo di 5.000,00 euro al'APSS di Trento per supportare concretamente chi era coinvolto in prima linea: medici, infermieri, oss, personale tecnico ed ospedali, in particolare le terapie intensive. Il presidente infine a nome del Consiglio Direttivo ha voluto ringraziare in particolare la segreteria, presieduta dal dott. **Jacopo Virgili**, per il lavoro svolto durante il periodo di emergenza, ai quali ringraziamenti si sono uniti in coro tutti i soci partecipanti all'assemblea. L'auspicio per tutti è che l'emergenza possa rientrare al più presto, consentendo l'allentamento delle restrizioni degli ingressi nei paesi e la ripresa dei viaggi per poter tornare a lavorare, oltre alle principali misure che devono essere messe in atto per la sopravvivenza delle imprese del settore, come da richieste contenute nell'avviso comune di inizio agosto, rivolto al Governo e al Parlamento, delle principali associazioni di categoria del turismo: il finanziamento degli ammortizzatori sociali, con la proroga degli stessi fino al 31 dicembre 2020, garantendone la fruibilità tanto ai lavoratori diretti quanto agli indiretti; il riconoscimento di uno sgravio contributivo sulle nuove assunzioni nel settore; la realizzazione di interventi economici e fiscali per supportare la continuità dell'attività imprenditoriale, quale strategia fondamentale per consentire la conservazione del tessuto aziendale esistente e fattore determinante per mantenere, anche dopo la fase emergenziale, l'occupazione.

Lux

DAL 1901
IL TUO PARTNER CON I MIGLIORI PRODOTTI PROFESSIONALI PER LA PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

S115

ECOLUX NEO

AEROGUARD 4S

Concessionario per Trento e Provincia:

elettrocentro s.n.c.

Qualità in assistenza.

Trento Via Gocciadoro, 13
☎ 0461 914339 - info@elettrocentro.com
Consulente Alberini Giancarlo
Trento v.le Rovereto, 35 - 348 2735881

ONLINE LA PIATTAFORMA NATA DALLA COLLABORAZIONE TRA CONFCOMMERCIO ED UNIVERSITÀ MERCATORUM

# GIT: al via il progetto formativo gratuito "Università delle Imprese"

Durante il Consiglio Nazionale Confcommercio Giovani che si è tenuto lo scorso 22 luglio, il nostro Gruppo per voce del presidente **Andrea Colzani** ha dato vita al progetto "Università delle Imprese".

Si tratta di una piattaforma online a supporto della crescita personale e professionale degli imprenditori, dei lavoratori autonomi e dei professionisti che mette a disposizione un catalogo di corsi gratuiti, pensato come supporto alle imprese sui temi aziendali più diversi:

Alla base del progresso, del cambiamento culturale, economico e civile oggi indispensabile per risollevare il paese dall'emergenza, ci sono la formazione e l'aggiornamento costante.

Per questo motivo il Gruppo Giovani Imprenditori di Confcommercio in collaborazione con l'Università Mercatorum ha ideato l'Università delle Imprese.

Il paniere dell'offerta formativa propone corsi che vanno dal posizionamento digitale, alla promozione sui canali social, dal management delle risorse umane alla programmazione di progetti aziendali. I corsi sono offerti da partner importanti quali Facebook, Ebay, Diennea e Università Mercatorum e suddivisi in due pacchetti: uno *premium*, più ricco e in esclusiva per gli Associati Confcommercio-Imprese per l'Italia, che dà anche la possibilità per alcuni corsi di vedersi accreditare 20 crediti formativi universitari al superamento dell'esame finale, e uno *base*, universalmente accessibile.

Un progetto tanto più oggi importante vivendo la sfida della formazione a distanza che riteniamo possa migliorare l'accesso alla conoscenza, la qualità dell'apprendimento e il contributo delle Imprese alla crescita economica e sociale del nostro Paese.

Per concludere il presidente GIT provinciale **Paolo Zanolli** commenta la proposta: «Si tratta di una opportunità davvero interessante tesa alla valorizzazione e alla crescita personale e professionale dei giovani imprenditori già presentata lo scorso novembre al Forum Nazionale dei Giovani Imprenditori di Confcommercio a Firenze, in quell'occasione si calcolò che la percentuale di chi pensa di avere competenze e conoscenze per avviare un'impresa è più bassa degli altri grandi Paesi europei (30%) ed i giovani imprenditori più formati sono anche quelli che hanno più fiducia nel futuro. Non a caso il Gruppo Giovani ha tre parole d'ordine: education, education ed education.

**Paolo Zanolli**, presidente del GIT di Confcommercio Trentino

La formazione è sempre stata il tema più richiesto dagli associati del Gruppo Giovani e con la situazione che le nostre imprese stanno vivendo attualmente è ancora più centrale.

L'invito quindi è quello di cogliere questa opportunità e iscriversi gratuitamente al portale con la propria tessera associativa".

Ulteriori informazioni sono presenti sul sito http://www.universitadelleimprese.it o contattando la segreteria del Gruppo (dr. Tony Marroni) al n. 0461/880411».

PIANO AMBITO ECONOMICO

ATTIVITÀ GIT - PAE/2

## Il Tavolo d'Imprenditoria Giovanile della provincia di Trento raggiunge i 15 anni di attività

Il 12 ottobre prossimo, situazione sanitaria permettendo, si terrà presso la Cantina LaVis il convegno a numero chiuso con il quale il PAE in occasione del 15° anniversario di attività intende effettuare un bilancio sommario considerando eventi, progetti ed opportunità che sono state profuse a favore della giovane imprenditoria trentina.

L'evento ripercorrerà i 3 lustri di attività dal Tavolo anche grazie all'intervento diretto dei presidenti e rappresentanti delle diverse associazioni di categoria aderenti nonché dei differenti referenti tecnici che si sono avvicendati durante il percorso di attività.

L'iniziativa sarà inoltre l'occasione per presentare all'ente provinciale (ideatore e sostenitore del progetto del Piano d'Ambito Economico) i risultati ottenuti e per effettuare un confronto aperto fra i progetti passati e futuri.

ATTIVITÀ GIT - PAE/1

## PAE: ecco Piani a Strati 2020

Il 25 giugno scorso il Presidente del Piano Ambito Economico, **Paolo Zanolli**, ha presentato i progetti comuni «Incontri d'Impresa» e «Webinar per giovani imprenditori» nell'ambito del secondo appuntamento dell'iniziativa #PianiAStrati2020!.

Piani a Strati è un percorso organizzato dall'Agenzia provinciale per le politiche giovanili, in collaborazione con Fondazione Franco Demarchi, che dal 2016 ha rappresentato uno spazio dove dare visibilità e poter raccontare l' eccellenza nel mondo giovani facendo così emergere il lavoro e le proposte dei territori. Il progetto del PAE è stato fra i 12 selezionati sul totale dei 44 progetti presentati alla segreteria delle Politiche Giovanili Provinciali.

GIT AL FESTIVAL DELL'ECONOMIA 2020

# Cancellazione ufficiale "Finanza e sviluppo sostenibile in Europa: nuove alleanze di crescita"

A causa dell'emergenza Covid-19tutto il programma dell'evento ha subito una profonda rivisitazione

Come ufficialmente comunicato dalla segreteria del Festival l'evento dedicato al tema «Ambiente e crescita», nel 2020 ed a causa della contingente emergenza sanitaria è stato riprogrammato dal 24 al 27 settembre. In considerazione delle prescrizioni sanitarie tuttora in vigore e dell'impossibilità di conoscere l'evolversi della situazione sanitaria, il comitato organizzatore ha informato il Gruppo Giovani Confcommercio di aver dovuto riconsiderare le modalità di fruizione dovendo pertanto operare una scelta anche sul numero degli eventi che il Festival 2020 potrà offrire in questa edizione. La sezione Confronti destinata ad accogliere anche l'evento presentato dal Gruppo

Giovani Confcommercio Trentino dal titolo

"Finanza e sviluppo sostenibile in Europa-Nuove alleanze di crescita" è stata definitivamente cancellata.

Alla sessione avrebbero dovuto partecipare quali relatori **Paolo Guglielminetti**, **Michele Gubert**, membro del consiglio direttivo H2IT Associazione Nazionale Idrogeno, **Luca Bazzanella**, presidente di S.E.A( Sustainable Economy Association) e **Paolo Mantovan** direttore quotidiano Trentino in veste di moderatore.

PROMOSSO DALL'UNIONE DI ROVERETO E VALLAGARINA, VIA ALLA PRIMA FASE DELL'AMBIZIOSO PROGETTO

# Costituito il Consorzio promotore della funivia Rovereto - Folgaria

Ormai è ufficiale: partirà a breve il primo step del progetto per la realizzazione della funivia Rovereto-Folgaria. Una visione turistica che auspicabilmente sarà in grado di dare nuova linfa alla seconda città del Trentino creando un collegamento ecosostenibile e di mobilità alternativa con gli Altipiani Cimbri. Presentazione in grande stile per il "Consorzio per lo sviluppo turistico Rovereto Folgaria", nato proprio per dare forma a questo ambizioso progetto, promosso dall'Unione Commercio e Turismo di Rovereto e Vallagarina insieme a quattro importanti soci privati, leader nei rispettivi settori di attività: Mak Invest, Corona Calcestruzzi, Acqua Green Energy Solutions e studio di ingegneria Betti e Vialli.

Il consiglio di amministrazione è composto da **Marco Fontanari** (presidente) e dai consiglieri **Mirco Petri**, **Matteo Sartori**, **Vincenzo Catellani** e **Massimiliano Vialli**.

Proprio Marco Fontanari, presidente dell'Unione Commercio e Turismo di Rovereto e Vallagarina, nel suo intervento di apertura, si è detto "emozionato nel presentare il Consorzio Rovereto Folgaria ed un progetto ambizioso dove gli imprenditori mettono a disposizione una visione e risorse proprie per valutarne la fattibilità. Gli obiettivi condivisi dai soci comprendono l'ipotesi di realizzare un impianto funiviario di collegamento tra la città di Rovereto e gli altipiani, con arrivo a Folgaria, sfruttando la vicinanza strategica tra l'alpe cimbra ed il fondovalle

ed anche aree di parcheggi di assestamento. Confcommercio é capofila con 1/3 del capitale iniziale, gli altri 2/3 sono coperti da 4 soci privati che ci tengo a ringraziare per la loro partecipazione. Si punta allo sviluppo economico del territorio partendo dal presupposto che il territorio appartiene alla comunità, partendo da un' un'analisi approfondita per acquisire dati previsionali sulla sostenibilità dell'opera in termini di risposta del mercato secondo diversi parametri, ad esempio ambientale e sociale. L'analisi dei flussi, ritenuta necessaria, è stata commissionata ad un'azienda di grande autorevolezza e professionalità riconosciuta. In caso di esito positivo, a questo primo step seguiranno una serie di iniziative per portare occupazione ed investimenti sul territorio. Dalla seconda fase il progetto sarà aperto ad ulteriori investitori o imprenditori, contando sull'attenzione che suscitano attualmente gli interventi di mobilità alternativa sostenibile".

«Ringrazio Confcommercio - ha dichiarato l'assessore provinciale **Achille Spinelli** - ed in particolare Marco Fontanari per aver portato avanti questa idea che inizialmente sembrava ardita facendo riferimento a casi di successo passati»

Il sindaco di Rovereto **Francesco Valduga** ha individuato tre punti di forza nel lancio di questo progetto ed augura la fattibilità del collegamento funiviario, in quanto il territorio pubblico deve incoraggiare chi prende iniziativa mettendo insieme capacità imprenditoriale e sostenibilità: "Il primo elemento è l'importanza per Rovereto di avere rapporti

gli altipiani cimbri, aiutato dalla stagionalità che permette di compenetrare esigenze turistiche diverse; il secondo è la disponibilità del privato di investire sul nostro territorio, motivo di soddisfazione e orgoglio, soprattutto in questo particolare periodo di pandemia; il terzo è l'interessamento per le forme di mobilità sostenibile".

**Michael Rech**, sindaco di Folgaria, si è detto sostenitore del collegamento funiviario diretto Rovereto-Folgaria perchè "la mobilità è alternativa quando è competitiva, cioè va fatta quando si connettono due nodi funzionali e si trasportano studenti, lavoratori dipendenti o turisti che arrivano in treno a Rovereto con l'alta velocità, ecc. In passato con Trentino Marketing e con la Provincia sono stati fatti dei collegamenti sia ferroviari sia attraverso Flixbus ed altre metodologie di trasporto alternativo, ma spesso si presentavano problemi quando si arrivava a Trento e Rovereto, rendendo difficile proseguire per Folgaria. Per questo ed altri motivi, lo sforzo di ragionarci è giusto ed è in linea con le tendenze: si tratta di investimenti compatibili e sostenibili per le comunità. Tendiamo a classificare questi impianti come sciistici e invece sono vere e proprie strade: nei benchmark vanno considerati in questo senso".

Chiaro e netto nel suo intervento l'assessore provinciale a sviluppo economico, lavoro e ricerca **Achille Spinelli**: "Ringrazio Confcommercio ed in particolare Marco Fontanari per aver portato avanti questa idea che inizialmente sembrava ardita facendo riferimento a casi di successo passati. Nella storia unioni ardite di pochi visionari sono riuscite a tratteggiare una linea di sviluppo sostenibile, che ha portato visibilità e benefici. Tutti le grandi opere hanno bisogno di una sostenibilità prima ambientale e poi economica, un'opera di questo tipo possiede anche una sostenibilità legata alla capacità di far sognare, di far vedere un territorio in modo diverso, quindi non per forza deve competere direttamente con il mezzo di trasporto pubblico e privato. Alla Provincia piacciono i sogni quindi affiancherà questo progetto: Dopo la Trento-Bondone, anche Rovereto merita la possibilità di collegare due territori importanti incentivandone lo sviluppo".

I primi risultati dell'analisi sui flussi e sulla sostenibilità socio-economica dell'opera sono attesi per l'inizio del 2021 ma la partenza di questo ambizioso progetto è accompagnata da grande entusiasmo.

L'analisi dei flussi, ritenuta necessaria, è stata commissionata ad un'azienda di grande autorevolezza e professionalità riconosciuta. In caso di esito positivo, a questo primo step seguiranno una serie di iniziative per portare occupazione ed investimenti sul territorio. Dalla seconda fase il progetto sarà aperto ad ulteriori investitori o imprenditori, contando sull'attenzione che suscitano attualmente gli interventi di mobilità alternativa sostenibile

saturnia
litografica editrice
LITOGRAFICA EDITRICE SATURNIA S.N.C.
Via Consegnale, 46 - 38121 TRENTO
Tel. 0461 822636 - 822536 - Fax 0461 822624

# Confcommercio.
## TUA, SUA, DI TUTTI.

## ASSOCIATI ANCHE TU E MOLTIPLICA I TUOI VANTAGGI.

Confcommercio siete tutti voi. Farne parte significa partecipare ad un sistema aperto dove ogni impresa può condividere le proprie esperienze, le proprie iniziative e avere a disposizione consulenze dedicate e servizi su misura. Per questo associarsi conviene.

confcommercio.it
associati.confcommercio.it

CONFCOMMERCIO

POTRANNO ESSERE UTILIZZATI PER LE SPESE DI R

# Rovereto: contributi a fondo perduto

## a sostegno dell attività econom...ne

Dopo aver chiesto ed ottenuto una serie di provvedimenti per agevolare la ripresa delle attività economiche dopo il lungo lockdown (l'installazione di plateatici e di altre strutture mobili su suolo pubblico, sgravi e riduzioni su imposte e tributi locali, gratuità della sosta sia in superficie, la prima ora, che nei parcheggi in struttura, 2 ore a fronte di un acquisto effettuato nelle attività commerciali del centro, ecc.) l'Unione Commercio e Turismo di Rovereto e Vallagarina, nell'ambito del progetto "Rovereto città sicura, accogliente ed ospitale" ha proposto di inserire nella manovra per la ripartenza post-Covid-19 di recente approvata dal Consiglio comunale anche contributi straordinari a favore degli operatori economici impegnati a sostenere spese non indifferenti per l'adeguamento alle misure di prevenzione al contagio da Covid-19, di riqualificazione e rilancio delle proprie attività.

È prevista l'assegnazione di contributi a fondo perduto finalizzati alla riqualificazione commerciale delle attività economiche già insediate o insediabili nell'ambito del territorio del Comune di Rovereto (un bando per le attività esistenti e uno per le nuove attività), come da delibera della Giunta municipale, che ha istituito il "Fondo per il sostegno e la riqualificazione delle attività economiche insediate nell'ambito del territorio del Comune di Rovereto: approvazione dei bandi", dove sono indicati soggetti beneficiari, ambiti di intervento, criteri di valutazione e formazione della graduatoria. Sono ammesse spese sostenute a partire dal 1° marzo 2020. I contributi previsti sono pari al 50% delle spese ammissibili fino ad un massimo di 40.000 euro (il contributo massimo è di 20.000 euro). La soglia minima di spesa per essere ammessi a contributo è pari a 2.000 euro. Le risorse stanziate per finanziare questi bandi ammontano a complessivi 400.000 euro (di cui 250.000 riservati alle attività esistenti e 150.000 a quelle nuove).

Per ogni informazione chiamare il n. 0464/481011 o scrivere a: ucts@ucts.net

Per la Vostra PUBBLICITÀ sulle 9.000 copie dell'UNIONE

MediaAlpi PUBBLICITÀ

PER TUTTE LE INFORMAZIONI SUI COSTI E MODALITÀ DI ACQUISTO SPAZI PUBBLICITARI
FILIALE A TRENTO - VIA SANSEVERINO, 29 - TEL. 0461.934494 - studiotn@bazar.it

IL PRESIDENTE MIORELLI DELINEA LE ATTIVITÀ SVOLTE E I RISULTATI RAGGIUNTI DALLA SEZIONE AUTONOMA

# Alto Garda e Ledro: la relazione al bilancio 2019

Gentili colleghe e colleghi, leggo sulla stampa quotidianamente l'impatto che ha avuto questa pandemia sull'economia, ma soprattutto, nel rappresentare questa Associazione mi rendo conto dell'impatto che produrrà nei prossimi mesi. Parlare, quindi, di bilancio di chiusura del 2019 provoca anche in me, come ascoltato nella relazione del nostro Presidente provinciale Giovanni Bort, un certo disagio.

Gli accadimenti del 2020, infatti, mi hanno portato a questo momento difficile per la nostra Associazione con la consapevolezza che alcune cose che si davano per scontate non lo sono più e altre forse lo sono, ma hanno veramente meno importanza. Sono convinto che questo periodo resterà nella storia e che la socialità che abbiamo perso in quei momenti e che con fatica stiamo riconquistando è un fattore primario per l'economia, ma soprattutto per noi come esseri umani.

Viviamo in un territorio spettacolare da tutti i punti di vista, dove questa pandemia ha fatto sentire immediatamente le sue ripercussioni, esponendoci a un inizio di stagione (ancora lontano dall'iniziare) con una grande perdita di presenze turistiche, imputabili a circa un terzo (1.500.000) del totale, cui vanno aggiunte le presenze giornaliere che non riusciamo a stimare, ma che in queste settimane della ripartenza ci hanno aiutato nei weekend a rivedere un Alto Garda e Ledro vivo e vitale, apprezzandone anche la qualità di una parte legata all'ospite dell'Alto Adige.

Perdita che si tramuta in mancate assunzioni, in perdita del fatturato e Pil sicuramente a doppia cifra in tutti i settori economici del nostro territorio, perché mai come qui nell'Alto Garda e Ledro ci sentiamo legati al 100% al turismo. Mai come in questi giorni ci si è resi conto che l'infrastrutturazione delle aziende che operano nel nostro ambito è rapportata proprio al turismo a tutto campo.

Il commercio al dettaglio conta 692 aziende attive per 102.000 mq di superfici che occupano 1.884 addetti, la ristorazione conta 235 aziende occupando 1331 addetti, i pubblici esercizi contano 193 aziende occupando 760 addetti, il ricettivo con alberghiero/campeggi e alloggi conta 431 aziende con 2.300 addetti.

«Mi sento onorato - ha detto il presidente **Claudio Miorelli** - di far parte di questa nostra Associazione che si è spesa con tutte le proprie energie, attuando tavoli operativi con gli organi politici provinciali e locali, con gli stakeholder del nostro territorio e con tutti gli Enti e le altre Associazioni progettando azioni, strategie, prodotti di supporto alla ripartenza»

Detto ciò, mi sento onorato di far parte di questa nostra Associazione che si è spesa con tutte le proprie energie, attuando tavoli operativi con gli organi politici provinciali e locali, con gli stakeholder del nostro territorio e con tutti gli Enti e le altre Associazioni progettando azioni, strategie, prodotti di supporto alla ripartenza, chiedendo concretezza alla politica, aiuti a fondo perduto e stralcio di alcune tasse locali, nuovi spazi all'aperto dove operare per tutte le attività che lo possano fare, non dimenticando il notevole lavoro svolto nei tavoli dei

protocolli, sulla lettura e interpretazione delle numerose disposizioni nazionali, provinciali e locali.

Tornando come è dovuto in questa occasione al 2019, diciamo che a livello provinciale il Pil si è chiuso superando i 20 miliardi con un più 3% e il nostro territorio ne vale circa il 20%, col turismo che da noi cresce nei numeri del 1% circa attestandosi sui quattro milioni circa di presenze.

La nostra Associazione anche quest'anno cresce nei soci, ma anche nei servizi messi a disposizione: il supporto alla legge 6/99 che riguarda i contributi messi a disposizione per le imprese; il Bando Camera di Commercio per l'Alternanza scuola-lavoro; la nuova figura che lavora nel marketing e comunicazione social, senza dimenticare tutto il supporto, sia legislativo sia di formazione con corsi obbligatori e professionalizzanti, anche attraverso il Fondo For.te che riscuote sempre grande interesse. Infine, lo Sportello Sicurezza a cui partecipiamo e i cui ambiti d'intervento sono di interazione con le forze dell'ordine, prevenzione e assistenza.

**Claudio Miorelli**, presidente della sezione autonoma Alto Garda e Ledro di Confcommercio Trentino

Un evento che ha riscosso grande successo è stato il "Talento Commerciale" che viveva nel 2019 il suo primo atto e che per il Covid-19 abbiamo dovuto sospendere per quest'anno, ma verrà assolutamente riproposto nel 2021. Desidero ringraziare per il supporto costante tutti voi consiglieri, i direttivi delle Associazioni territoriali, i membri di Giunta e i colleghi Presidenti del Comitato di presidenza: Enzo, Vasco e Paolo, la nostra direttrice Giulia Baldoni e tutto il suo staff.

Infine per la nostra indole positiva desideriamo lasciarvi oggi con un po' di ottimismo, visto che alcuni eventi, alcuni congressi e anche Expo Riva Schuh sono stati spostati nell'autunno/inverno. Possiamo e desideriamo auspicare che questo ci porti a raccogliere buoni frutti in questo allungo di stagione. Grazie mille.

# CERCO & OFFRO

## LA BACHECA DEGLI ANNUNCI DEGLI ASSOCIATI

CEDESI in piazza Vittoria a Trento, in pieno centro storico a due passi da piazza Duomo cedesi chiosco con attività artigianale ben avviata e attrezzature professionali. Trattativa riservata: solo se interessati scrivere sms al n. 3401229978

VENDESI azienda pubblici esercizi bar sito in Mezzolombardo corso del popolo 40/A. Bar situato in centro paese conosciutissimo. Vende azienda compresa di arredo completo denominato "Bar al 64 Dolci emozioni". Per contatti telefonare al n°3483792424

AFFITTASI / VENDESI negozio situato in centro a Predazzo, in ottima posizione. Locale di 240 mq disposti su 2 piani e 9 ampie vetrine per esposizione. Per informazioni tel. 328/1696112

CERCASI struttura in affitto o gestione. Coppia cerca struttura ricettiva in affitto o gestione (affittacamere, locanda b&b o simile), dotata eventualmente di piccola ristorazione, con possibilità di apertura estiva e invernale da poter gestire in due. Massima serietà e progettualità. Se interessati, scrivere a iservice@me.com o chiamare il 349/3778310.

AFFITTO STRUTTURA ALBERGHIERA a 3 stelle nel comune di Moena, 31 camere 60/61 posti letto con licenza di bar e ristorante, ampio parcheggio, piccola zona relax sauna, bagno turco, doccia fredda, doccia tropicale, idromassaggio. Tutte le stanze sono dotate di servizi privati, phon, telefono, internet, TV satellitare e balcone. Contattare se veramente interessati Cell. 3331249389.

CEDO attività di ambulante ben avviata da oltre 30 anni di mercati prodotti ortofrutticoli per 3 giorni alla settimana situati in zona Vallagarina comprensiva di attrezzatura per svolgere la suddetta. Possibilità di acquisto autocarro. Per info. telefonare al numero 3387808344

AFFITTIAMO locale adatto per bar pizzeria e ristorante, nel Centro di Masi di Cavalese, dispone di circa 60 posti a sedere più quelli esterni, forno a legna, completamente accessoriato e finemente arredato con arredamento tipico di montagna, parcheggio privato. A 2 km da centro fondo di lago, a 1 km dagli impianti di risalita dell'Alpe Cermis. Ideale per conduzione familiare. Per informazioni Luca 3477509041

AFFITTASI a Trento limitrofo a piazza Fiera: in contesto posti nelle immediate vicinanze del centro storico, in un locale vetrinato e in perfette condizioni, cedesi attività di bar con sala giochi completa di tutti gli arredi, le attrezzature e le autorizzazioni presenti sono di proprietà del proprietario, oltre al pacchetto clienti ad oggi ben fidalizzato. Subentro in ottimo affitto. Info andrea.barbacovi@icloud.com

VENDESI hotel 3 stelle (gestione famigliare) a Canazei (doppia stagione) con zona salute e 2 campi di squash ; licenza ristorante aperto al pubblico con 2 stube tirolese situato a 700m dalla nuova funivia «doleda col dei rossi» collegata alla famosa Sella Ronda e «Alba Ciampac» collegata al prestigioso ski tour panorama, fermata skibus di fronte all'albergo. Per info tel. 0462 602212 o al 340 8693909

VENDESI o AFFITTASI ristorante - pizzeria in noto centro termale, posizione centrale, ottimo avviamento, 90 posti interni e 35 esterni, per fine carriera lavorativa. Tel. 349 7157786 348 306942

AFFITTO bar Pergola, sito a Storo via Conciliazione angolo via Garibaldi zona centrale su strada principale ampi parcheggi. Arredato, dotato di impianto fotovoltaico 9kw,cappotto termico con vetri tripla camera gas argon, 120 mq con terrazzino esterno + 70 mq magazzino, per info contatti 0465296122. Chiuso giovedì

VENDESI O AFFITTASI albergo bar ristorante pizzeria Da Tina sito in borgo chiese. Possibilità nello stesso stabile di ampio appartamento per il conduttore. Possibilità di affittare anche solo il ristorante bar pizzeria. Prezzo interessante, ampio giardino e parcheggio. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.albergodatina.it. Per informazioni contattare Galante Paolo al 3494461739 o via mail a paolo.gala61@gmail.com

CERCASI panificio di tipo artigianale da rilevare nella provincia di Trento da poter gestire con 2 massimo 3 persone. Se possibile chiedo un periodo di affiancamento con chi cede l'attività per partire gradualmente. Contatti mail: a.rox69@libero.it cell 345 8025859

AFFITTASI immobile a Trento in zona centralissima che conduce da Piazza Santa Maria Maggiore a piazza Duomo, con importante passaggio turistico e locali frequentati da gruppi universitari: negozio (43 mq, fronte strada via Cavour), magazzino bagno (13 mq), cantina (34 mq). Si richiede disponibilità a sottoscrivere contratto 6+6 con anticipo di 3 mensilità. Per informazioni 3287661566.

VENDESI bar gelateria storica in centro storico a Trento vicino al Castello del Buonconsiglio: 260mq di giardino di proprietà, 300mq di locale composto da zona bar, cucina, spogliatoi, magazzino,laboratorio e 300mq di cantine. Per Informazioni 392/8157310 (Serena)

AFFITTASI O VENDESI A Rovereto città, zona semicentrale nord, locali uso ufficio mq. 170 c.a. con posti auto privati, inseriti in complesso commerciale e servizi. Cell. 333/9613871 (Alessandro)

PRIVATO affitta immobile, situato a nord di Trento, zona Spini di Gardolo, uso laboratorio, officina, deposito mq. 1.000 con piazzale recintato mq 500 circa.Cell. 333/9613871 (Alessandro)

AFFITTASI pressattività di pizzeria bar ristorante sull'altopiano della Paganella. Locale ben avviato e completamente arredato. Sala con 70 posti più veranda esterna per stagione estiva. Doppi servizi igienici a norma per disabili. Cucina completa con dispensa, bagno dipendenti, magazzino, parcheggio privato e ampio giardino con giochi per bambini. Per informazioni tel. 339/4265632.

CEDESI presso CENTRO COMMERCIALE BREN CENTER ATTIVITA' di BAR E RISTORAZIONE (licenza A1 e B1) e anche pasti veloci. Locale pronto alla gestione diretta COMPLETO DI ARREDAMENTO ED ATTREZZATURE, nessuna spesa di investimento nell'immediato, recentemente ristrutturato. Locale di 100 mq, più ampio spazio antistante. Prezzo molto interessante, bilancio dimostrabile, ottimo fatturato. CANONE DI LOCAZIONE conveniente vista la posizione all'interno del centro commerciale e unico bar sul piano. Ideale per conduzione famigliare. Per info Fabio cell. 338 9378171 oppure fabiospe61@gmail.com

AFFITTASI caratteristico negozio in palazzo storico in centro città a Trento, con possibilità di magazzino, termo autonomo, senza spese condominiali. Per informazioni chiamare il numero 340/6700830

VENDESI Hotel 3 stelle, zona Folgaria sulle piste da sci, circa 80 posti letto, adeguato alle vigenti normative, con licenza di bar ristorante, progetto per ampliamento già approvato. Tutta la struttura è gestita da un software per l'accesso alle stanze, entrata notturna indipendente gestita sempre dalla smart card, video sorveglianza interna ed esterna. Per info cell: 340 5006750 (solo il mattino).

CEDESI a Ala attività commerciale con vendita di (tabelle XI-XII/2/3-XVI/12/13/15/16/23/28/35) casalinghi,complementi arredo,pelletterie,bigiotteria,profumeria e argenteria. Lunga tradizione, con portafoglio clienti notevole. Superficie 134mq completamente arredato. Informazioni telefono 348 5161965-e mail- info@lilianacasa.com.

AFFITTASI azienda alimentare frutta e verdura, pane e latte, completa di licenze attrezzatura frigoriferi celle frigo scaffali bilance affettatrici eccetera a Trento in via San Bartolomeo 2/3, vicino ad Ospedale Santa Chiara. Il negozio 135 mq + 135 mq di magazzino, a norma. La struttura è disponibile anche per altre attività di tipo commerciale al dettaglio. Per informazioni 3292181845 oppure 0461/855065.

CEDESI in affitto d'azienda ristorante pizzeria, ca. 85 posti a sedere con plateatico esterno per stagione estiva completamente arredato e attrezzato, ampio parcheggio, ottimo avviamento. Apertura stagionale o annuale. Per informazioni tel 3482227978 (William)

AFFITTASI BAR presso Centro Acquisti Cimego (Borgo Chiese) al piano superiore, completamente arredato. Presente anche locale adibito a cucina, forno per pizze e girarrosto. Condizioni d'affitto vantaggiose. Si richiede massima serietà ed esperienza nel settore. Per informazioni contattare il sig. Gianpaolo Pasi 340-3778470

VENDESI, causa ristrutturazione, banco bar con retrobanco e accessori; arredo hall (poltrone, tavolini, lampadari, lampade); stanze complete (letti, armadi e accessori vari); sanitari bagni con rubinetteria e accessori. Tutti gli arredi e gli accessori sono in ottime condizioni e con un prezzo interessante. Per informazioni tel. 0463/754157 oppure 335/5614813, email: aurelio.veneri@alice.it.

CEDESI attività ben avviata di alimentari/prodotti tipici, bottega storica trentina nel centro di Levico Terme. tel.3206476117

VENDESI a Trento, causa trasferimento attività, in zona semicentrale licenza ristorante/bar. Prezzo molto interessante. Avviamento con anni di gestione continuativa, reddito dimostrabile e affitto dei muri modico. Locale di 230mq con sala principale di 70 posti e altra saletta con 40 posti, magazzino, bagno dipendenti, due bagni (uomo/donna) per pubblico, dispensa cucina e cucina professionale (forno professionale, frigo a colonna, abbattitore, freezer a pozzetto, banchi lavoro professionali, cappa, piastra/griglia, due fuochi indipendenti). Il locale viene venduto con bancone bar spazioso e perfettamente funzionante, ma privo di arredamento (tavoli, sedie). Il locale è dotato anche di un giardino esterno (circa 50mq), con pedana in legno da esterni, due gazebi come da copertura e un bancone esterno per eventi all'aperto. Il locale è provvisto anche di parcheggio privato con circa 25 posti auto. Per informazioni inviare mail a localetrento@gmail.com o telefonare in ora pomeridiana al cell. 3920454593

VENDESI Zona lago di Cei, nel comune di Villa lagarina nella provincia di Trento. Vera occasione: struttura ricettiva ricavata da possente villa asburgica di 1600 mq con ristorante, pizzeria, bar, 11 camere ed 1 mini appartamento, 1000 mq di area sportiva, ampio parcheggio privato e 80.000 mq di terreno circostante boschivo e coltivabile. Ideale per sviluppo agriturismo. Info: M: 335/1205190 - @: info@lagodicei.it

VENDESI in centro a Moena negozio per attività commerciale di 200 metri quadri di superficie. Trattavia riservata, no perditempo, per informazioni telefonare al numero 328 8042674.

AFFITTASI per raggiunti limiti di età ristorante-pizzeria in Val di Fiemme 60 posti a sedere più quelli esterni, ideale per conduzione familiare. Contatto solo se interessati 338 4111209

VENDESI attività ben avviata di bar/birreria situata nel centro storico di predazzo, arredamento caratteristico, con parcheggio. Posti interni 25 e plateatico con posti 26. Per informazioni telefonare al numero 3357460260.

**Annunci, offerte o altre inserzioni vanno segnalate sulla pagina www.unione.tn.it/rubrica-cerco-offro**

RADIO Dolomiti

ci facciamo compagnia

348.5140444
Radio Dolomiti-Trento
Radio Dolomiti
www.radiodolomiti.com

CONCESSIONARIA UFFICIALE

Via Milanoni Africano, 17
Tel. 0461.1735555

MediaAlpi
PUBBLICITÀ

# VOUCHER PER LE IMPRESE ANNO 2020